

Sito 01 - Impianto per la produzione di sale di età romana presso la rotatoria, frazione di Pinarella (SABAP-

Localizzazione: Cervia **RA_2025_00373_PF-000001_01)**

Definizione: sito pluristratificato - {}

Cronologia: {Età Romano repubblicana, Età Romano imperiale}.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Potenziale: potenziale alto **Distanza dall'opera in progetto:** circa metri 7

Rischio relativo: rischio medio - Considerata la distanza dall'opera il rischio archeologico è definito di tipo medio.

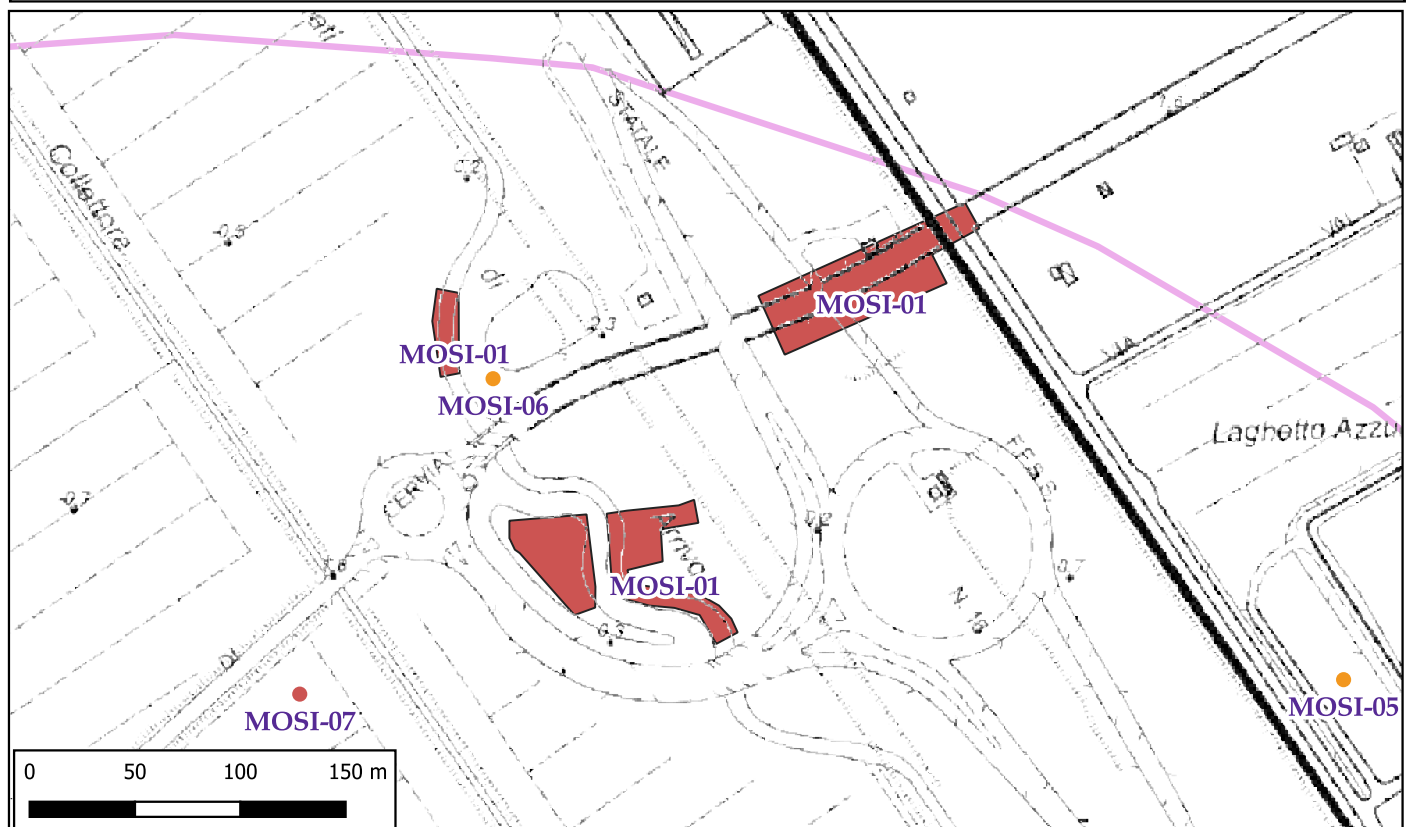
Descrizione

Rinvenimento di un impianto per la produzione di sale in occasione della costruzione di una rotatoria. Rinvenimento di sepolture. L'area in questione è stata divisa in 4 settori corrispondenti alle zone d'intervento legate alle costruzioni moderne.

Bibliografia

C. Guarnieri (a cura di): La salina romana e il territorio di Cervia. Aspetti ambientali e infrastrutture storiche cura, Antequem, Bologna, 2019, pp. 109-128.

SABAP-RA



Sito 02 - Realizzazione di impianto di depurazione acque - sorveglianza archeologica (SABAP-

Localizzazione: Cervia **RA_2025_00373_PF-000001_02)**

Definizione: area priva di tracce archeologiche - {}

Cronologia: {non determinabile}.

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche}

Potenziale: potenziale nullo **Distanza dall'opera in progetto:** circa metri 7

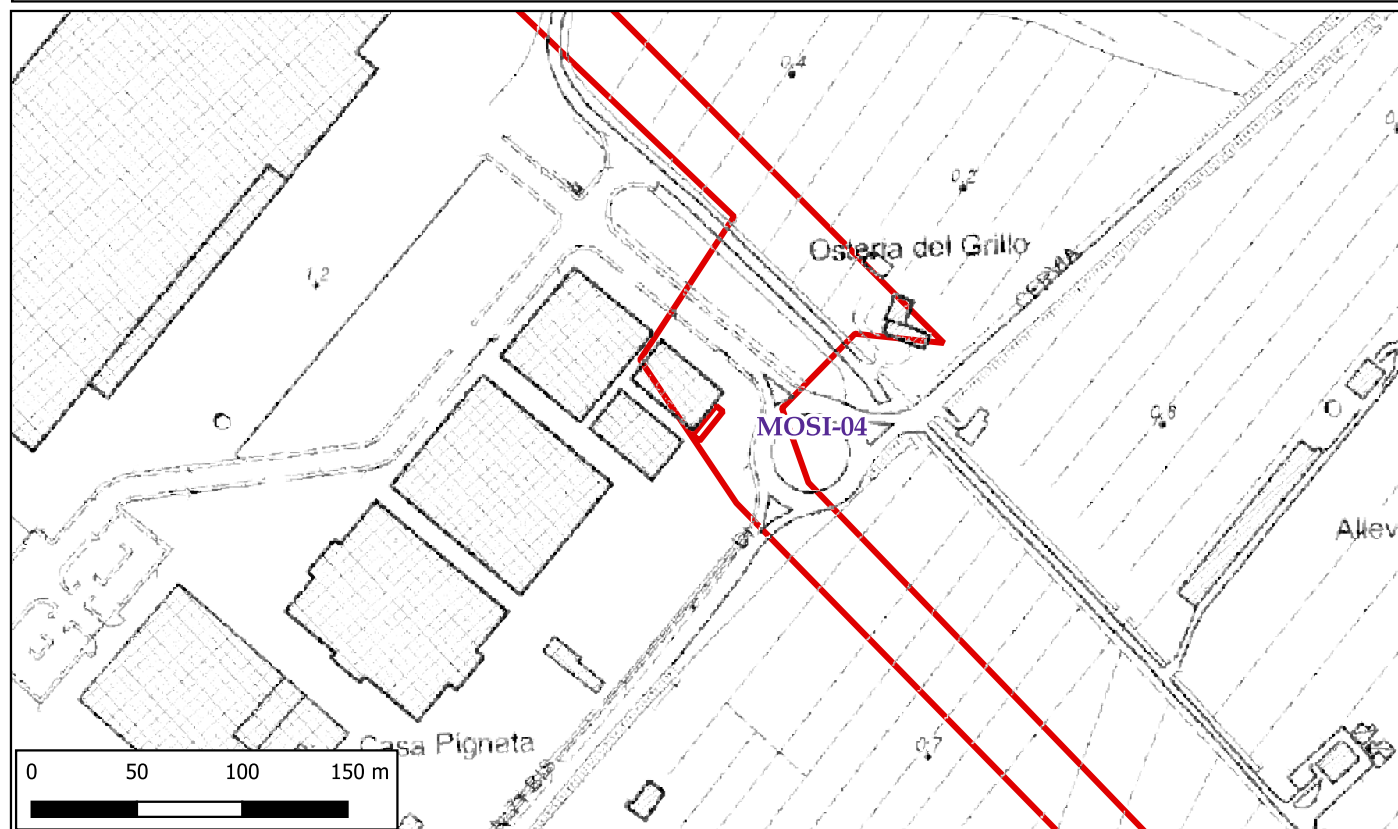
Rischio relativo: rischio nullo - L'esito negativo dell'intervento conferma il rischio archeologico di tipo nullo.

Descrizione

La realizzazione di un impianto di depurazione acque reflue interrato ha comportato uno scavo fino a 3 m circa di profondità dal p.d.c. su una superficie di 15,6 m. La successione stratigrafica presente in loco è rappresentata da uno strato di riporto con scorie di epoca contemporanea che copre una sedimentazione di origine alluvionale priva di inclusi. Durante le operazioni di scavo non sono state individuate strutture né raccolti materiali significativi, dimostrando così la formazione di tipo naturale della stratificazione e l'assenza (o comunque la non rilevabilità) di tracce di frequentazione antropica.

Bibliografia

SABAP-RA



Sito 03 - controllo in corso d'opera - sito negativo (SABAP-RA_2025_00373_PF-000001_03)

Localizzazione: Cervia

Definizione: area priva di tracce archeologiche - {}

Cronologia: {non determinabile}.

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche}

Potenziale: potenziale nullo

Distanza dall'opera in progetto: circa metri 7

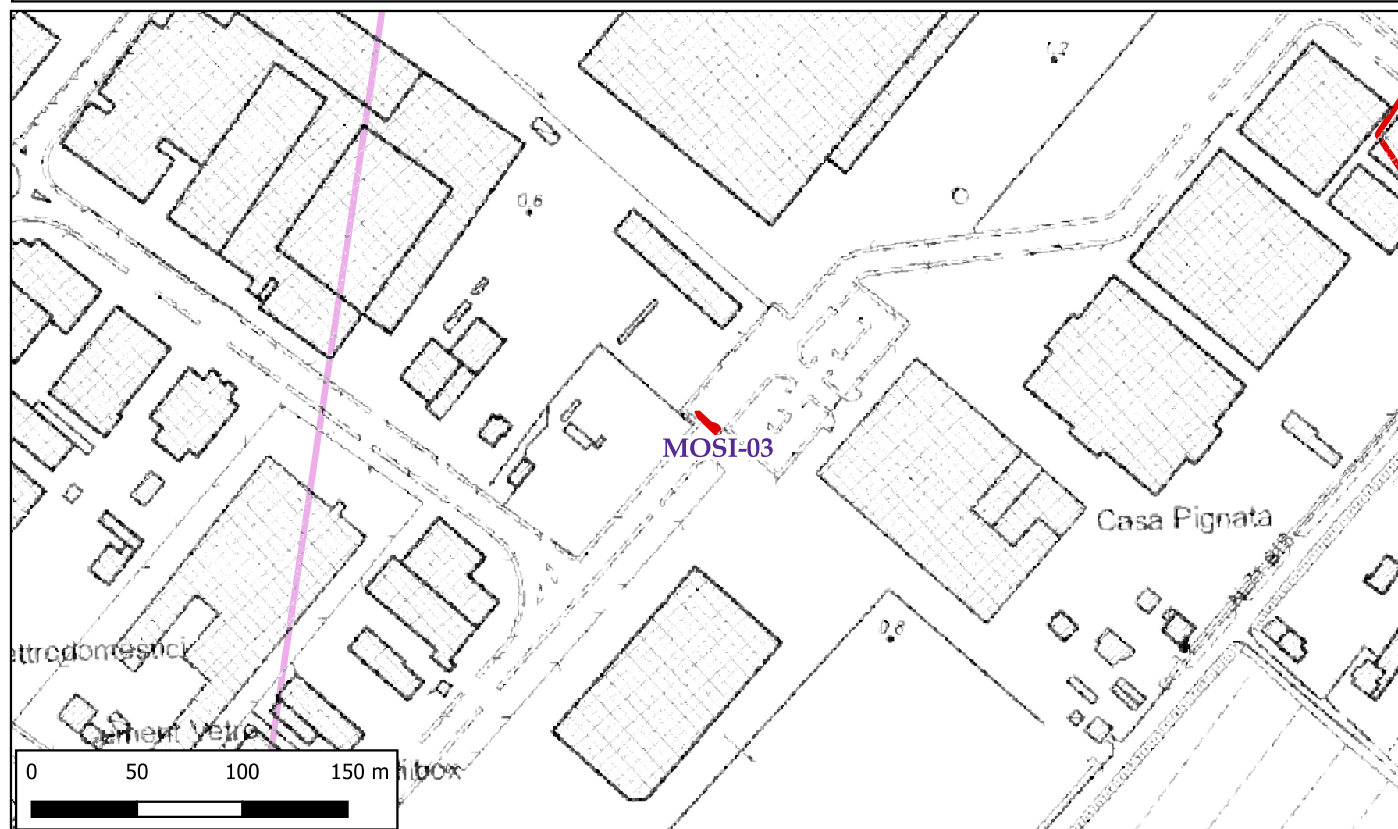
Rischio relativo: rischio nullo - L'esito negativo dell'intervento conferma il rischio archeologico di tipo nullo.

Descrizione

Il giorno 18 novembre 2024, la società adArte srl di Rimini ha svolto attività di controllo in corso d'opera nel cantiere posto a Cervia, in via dell'Industria 1, in riferimento alle attività di scavo relative all'attraversamento stradale nell'ambito delle opere di realizzazione di un impianto elettrico a 15 kV (MT). All'inizio dei lavori, in data 18 novembre, era già stata realizzata tutta la linea e l'attività di controllo in oggetto ha riguardato unicamente un tratto di collegamento realizzato dalla ditta IEME, impresa certificata ENEL - HERA e abilitata alla realizzazione di elettrodotti per la connessione in media tensione di impianti di produzione elettrica. L'esito del controllo in corso d'opera è NEGATIVO: alle quote di scavo, che non hanno raggiunto depositi definibili sterili, la stratigrafia documentata non ha restituito tracce antropiche di tipo materiale o strutturale e risulta fortemente alterata per la presenza di sottoservizi preesistenti.

Bibliografia

SABAP-RA



Sito 04 - Paleosuolo (SABAP-RA_2025_00373_PF-000001_04)

Localizzazione: Cervia

Definizione: non indicato - {}

Cronologia: {non determinabile}.

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche}

Potenziale: potenziale nullo

Distanza dall'opera in progetto: circa metri 1

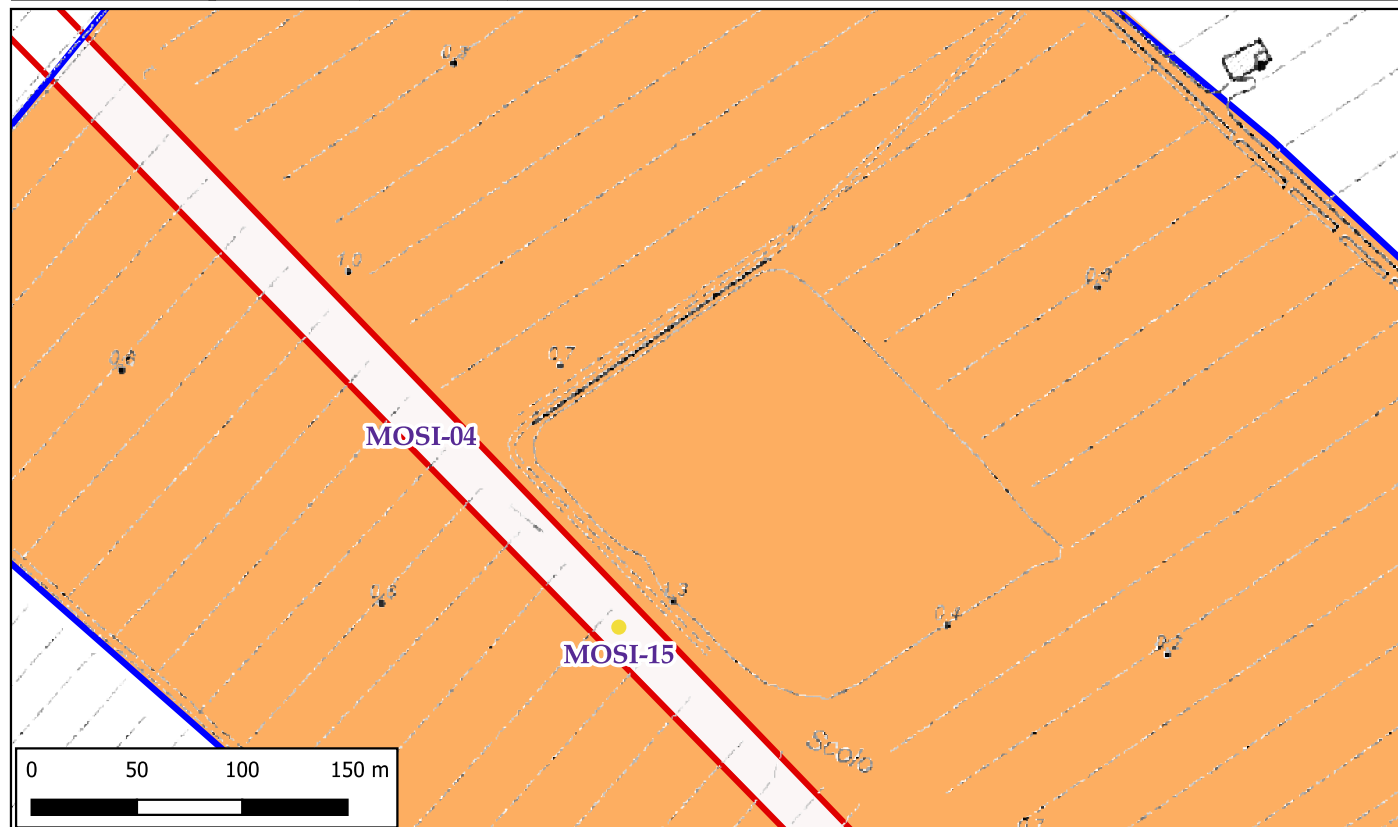
Rischio relativo: rischio nullo - Considerato il tipo di intervento e le quote di scavo in progetto, inferiori a quelle già indagate nella medesima area, il rischio archeologico si definisce nullo.

Descrizione

Nell'ambito della sorveglianza archeologica applicata al progetto di 'Rifacimento del Metanodotto Ravenna-Chieti nel tratto Ravenna-Jesi DN 650 (26"), DP 75 bar e opere connesse di interesse nazionale' nel tratto di interesse del l'area oggetto d'indagine, compresa tra i PK265-297, non sono emerse evidenze strutturali di interesse archeologico. Si evidenzia solo la presenza di un paleosuolo, verosimilmente lo stesso messo in luce dai sondaggi preventivi.

Bibliografia

SABAP-RA Report Snam (PK 297-265)



Sito 05 - Individuazione di imbarcazione, frazione di Pinarella (SABAP-RA_2025_00373_PF-000001_05)

Localizzazione: Cervia

Definizione: sito pluristratificato - {}

Cronologia: {15 - Età Tardoantica (300 - 568)}.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Potenziale: potenziale medio **Distanza dall'opera in progetto:** circa metri 7

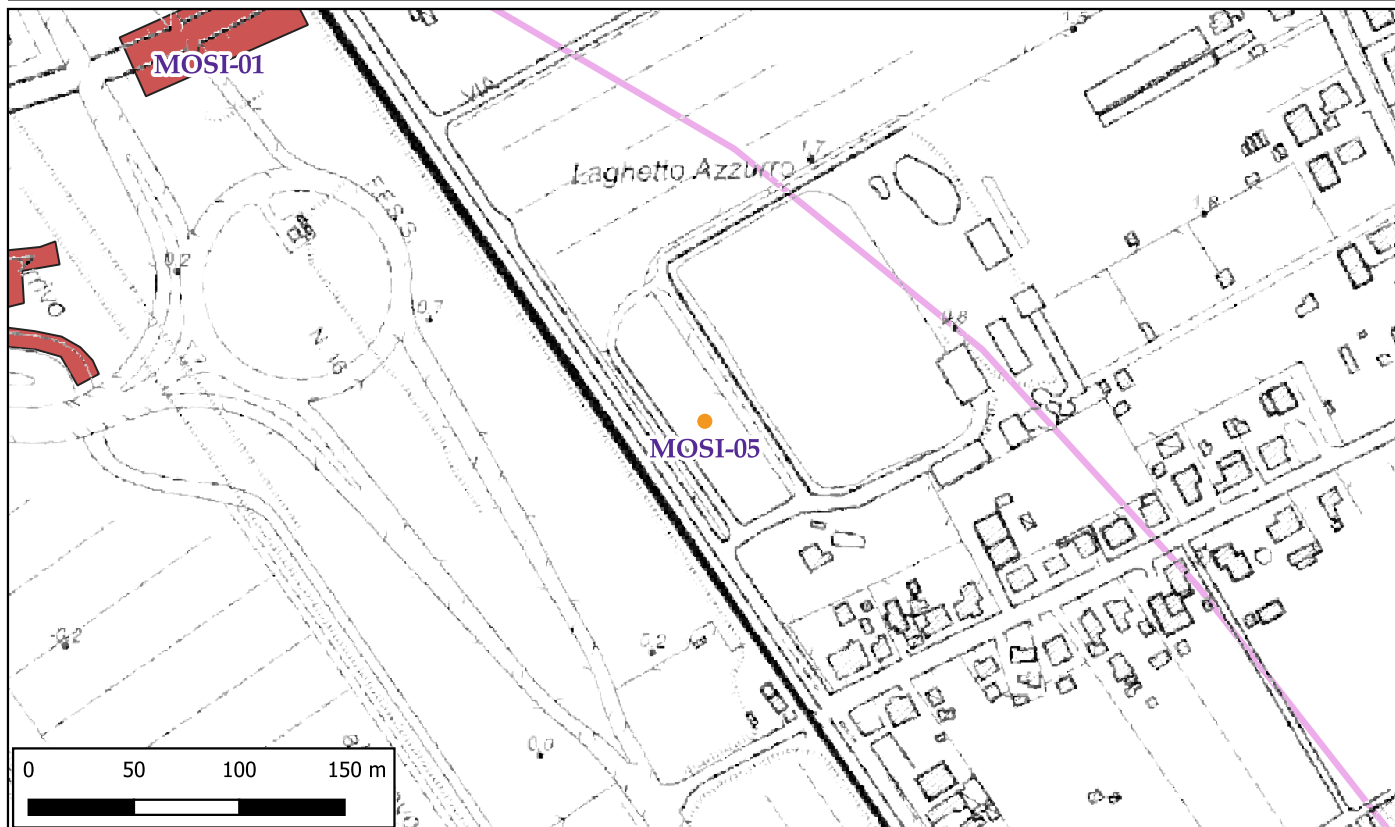
Rischio relativo: rischio medio - Considerato il tipo di rinvenimento e la distanza rispetto all'opera il rischio archeologico è confermato di tipo medio.

Descrizione

Negli anni cinquanta venne individuata, ma non recuperata, un'imbarcazione di età tardoantica durante lo scavo di una cava, poi diventata il Laghetto Azzurro (testimone oculare degli scavi sig. Nilo Mattei Gentili). Nel 1995 venne effettuato uno scavo programmato finalizzato alla ricerca del relitto che tuttavia non fu rinvenuto. Il luogo si trova a ridosso della linea ferroviaria Ravenna-Rimini

Bibliografia

Comune di Cervia 2012 - Relazione sulla redazione della carta delle potenzialità archeologiche del territorio comunale. Scheda sito CE034



Sito 06 - Rinvenimento di materiali dell'età del Bronzo e tardoantica, località Valle Felici (SABAP-

Localizzazione: Cervia **RA_2025_00373_PF-000001_06)**

Definizione: area di materiale mobile - {}

Cronologia: {09 - Età del Bronzo (2300 - 900 a.C.), 14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476), 15 - Età Tardoantica (300 - 568)}.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Potenziale: potenziale medio **Distanza dall'opera in progetto:** circa metri 7

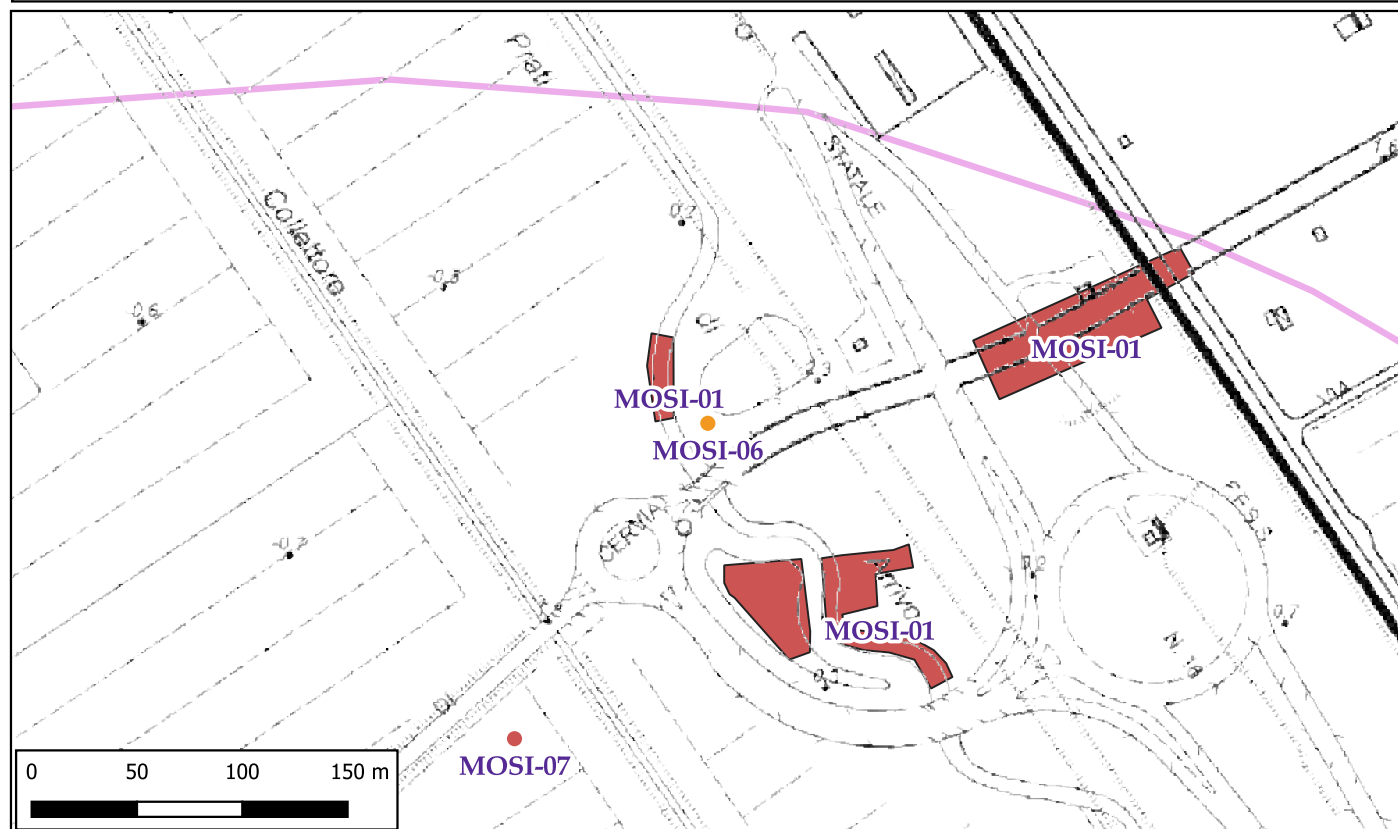
Rischio relativo: rischio medio - Considerata la distanza dell'opera ed il tipo d rinvenimento occasionale il rischio aecheologico è considerato di tipo medio.

Descrizione

Rinvenimento di materiali dell'età del Bronzo e tardoantichi all'interno di pozzetti geognostici effettuati per le opere di collegamento viario tramite svincoli sfalsati e sottopasso. Le indagini furono eseguite con escavatore meccanico: si fecero 11 pozzetti geognostici ed un sondaggio a carotaggio continuo

Bibliografia

Comune di Cervia 2012 - Relazione sulla redazione della carta delle potenzialità archeologiche del territorio comunale. Scheda sito CE036



Sito 07 - Sito dell'età del Bronzo, località Valle Felici (SABAP-RA_2025_00373_PF-000001_07)

Localizzazione: Cervia

Definizione: sito pluristratificato - {}

Cronologia: {09 - Età del Bronzo (2300 - 900 a.C.)}.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Potenziale: potenziale alto

Distanza dall'opera in progetto: circa metri 7

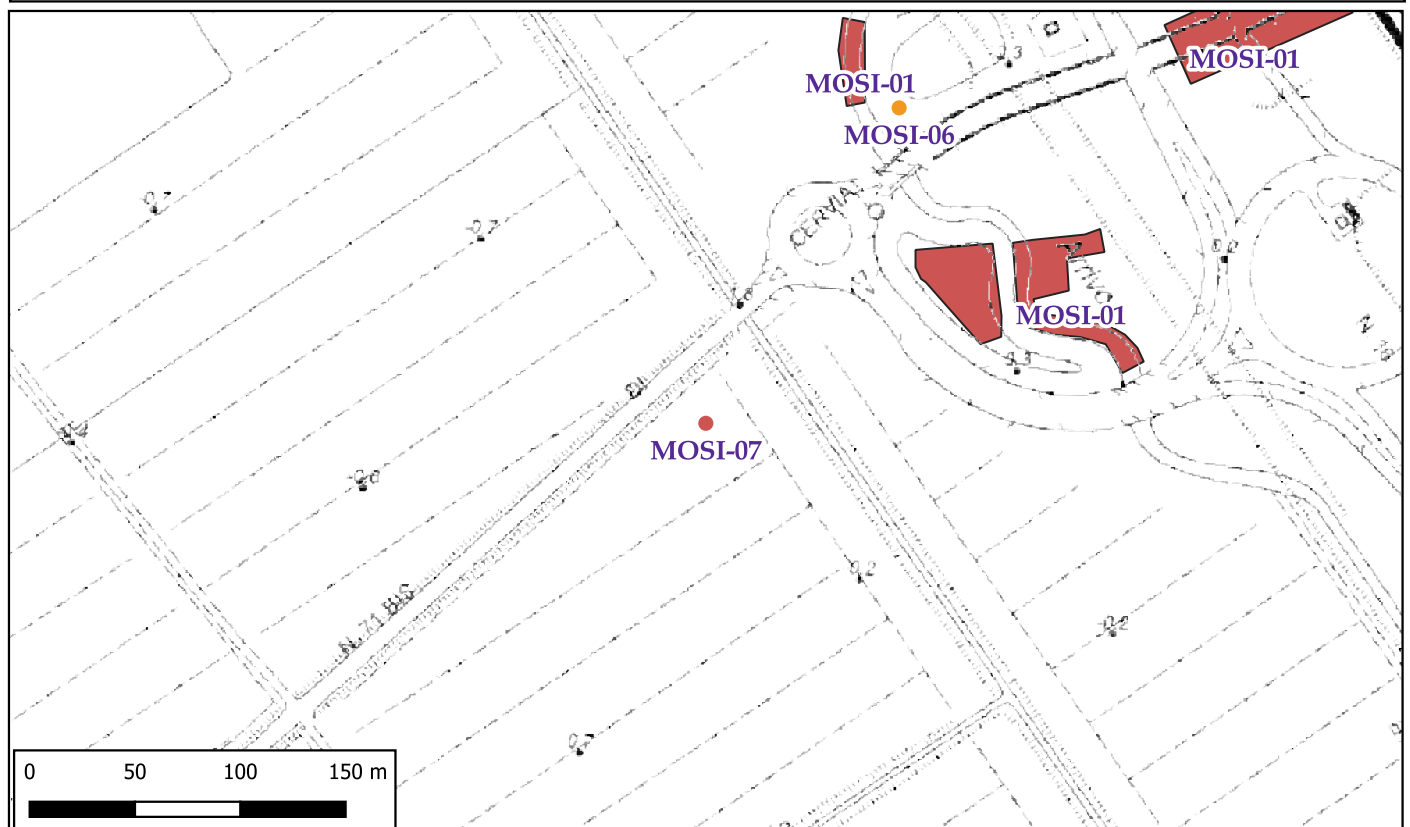
Rischio relativo: rischio medio - Considerata la distanza dall'opera rispetto il sito indagato in modo estensivo il rischio archeologico può essere definito di tipo medio.

Descrizione

In proprietà Sbrozzi Palloni, durante lavori del canale di bonifica Collettore Sbrozzi, venne effettuato nel 1968 un recupero casuale di materiale dell'Età del Bronzo e indagine del sito coevo materiali riferibili al Bronzo Antico e Medio. In seguito fu organizzato uno scavo programmato che ha restituito resti di focolari e abbondanti carboni, scarsi materiali (livello III), restituendo elementi di un'antropizzazione estesa sui due lati del canale, per una lunghezza di 50 m

Bibliografia

Comune di Cervia 2012 - Relazione sulla redazione della carta delle potenzialità archeologiche del territorio comunale. Scheda sito CE035



Sito 08 - Strutture e tombe romane, frazione di Montaletto (SABAP-RA_2025_00373_PF-000001_08)

Localizzazione: Cervia

Definizione: sito pluristratificato - {}

Cronologia: {13 - Età Romano repubblicana (508 - 28 a.C.), 14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476)}.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Potenziale: potenziale alto

Distanza dall'opera in progetto: circa metri 7

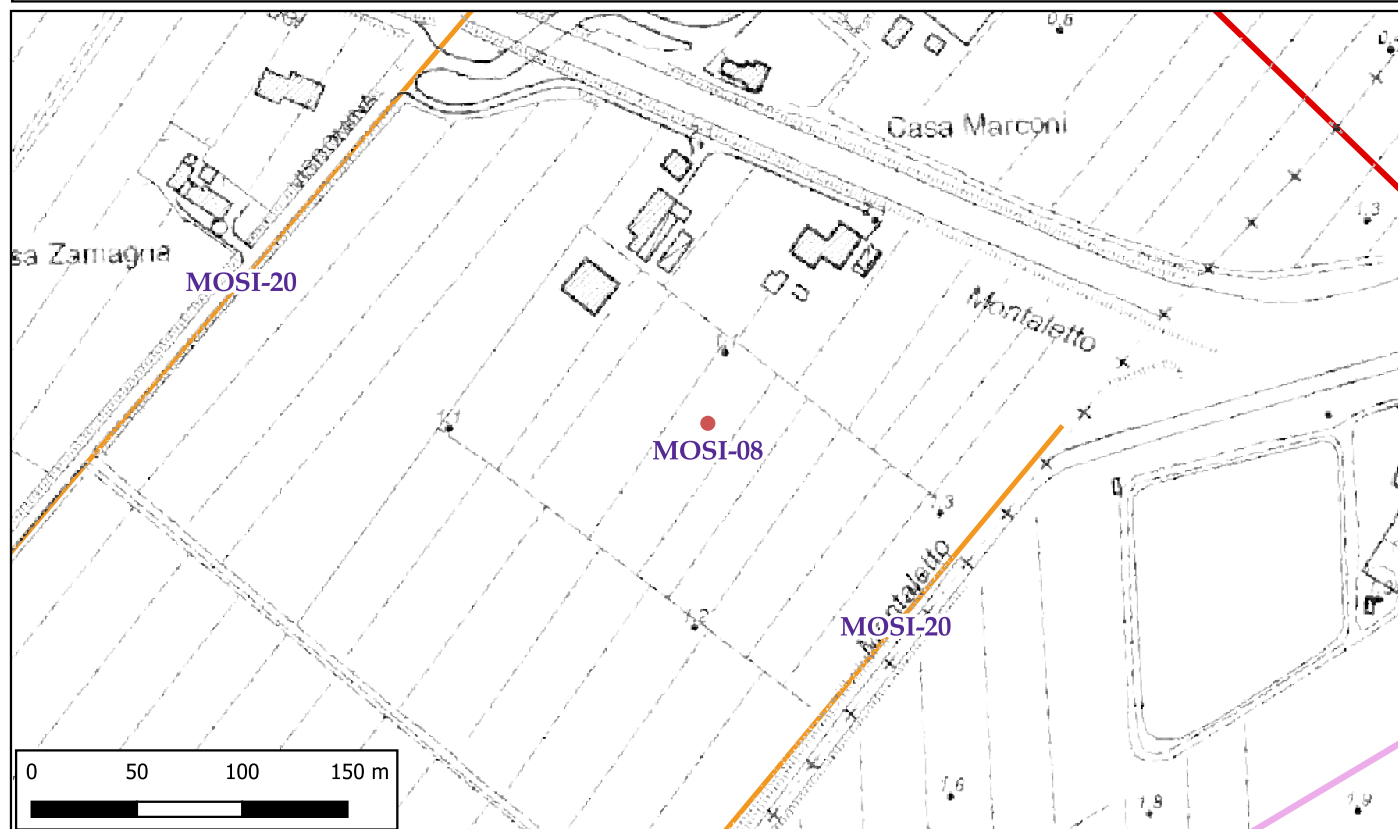
Rischio relativo: rischio medio - Considerata la distanza dell'opera ed il tipo di rinvenimento, il rischio archeologico è considerato di tipo medio.

Descrizione

Nel 1960 U. Foschi fece una segnalazione nell'area di casa Zamagna di un settore insediativo costituito da un setto murario con annesso pavimento in cocciopesto, materiale da costruzione di età romana; furono rinvenute anche sepolture. Nel 1988 S. Santoro identificò nella medesima area resti di tombe, trachiti, mattoni legati con calce e blocchi di marmo nell'aia del contadino

Bibliografia

Comune di Cervia 2012 - Relazione sulla redazione della carta delle potenzialità archeologiche del territorio comunale. Scheda sito CE050



Sito 09 - Rustico (SABAP-RA_2025_00373_PF-000001_09)

Localizzazione: Cervia

Definizione: area di materiale mobile - {area di frammenti fittili e materiali da costruzione}

Cronologia: {13 - Età Romano repubblicana (508 - 28 a.C.), 14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476), 15 - Età Tardoantica (300 - 568)}.

Modalità di individuazione: {ricognizione archeologica/survey }

Potenziale: potenziale alto

Distanza dall'opera in progetto: circa metri 6

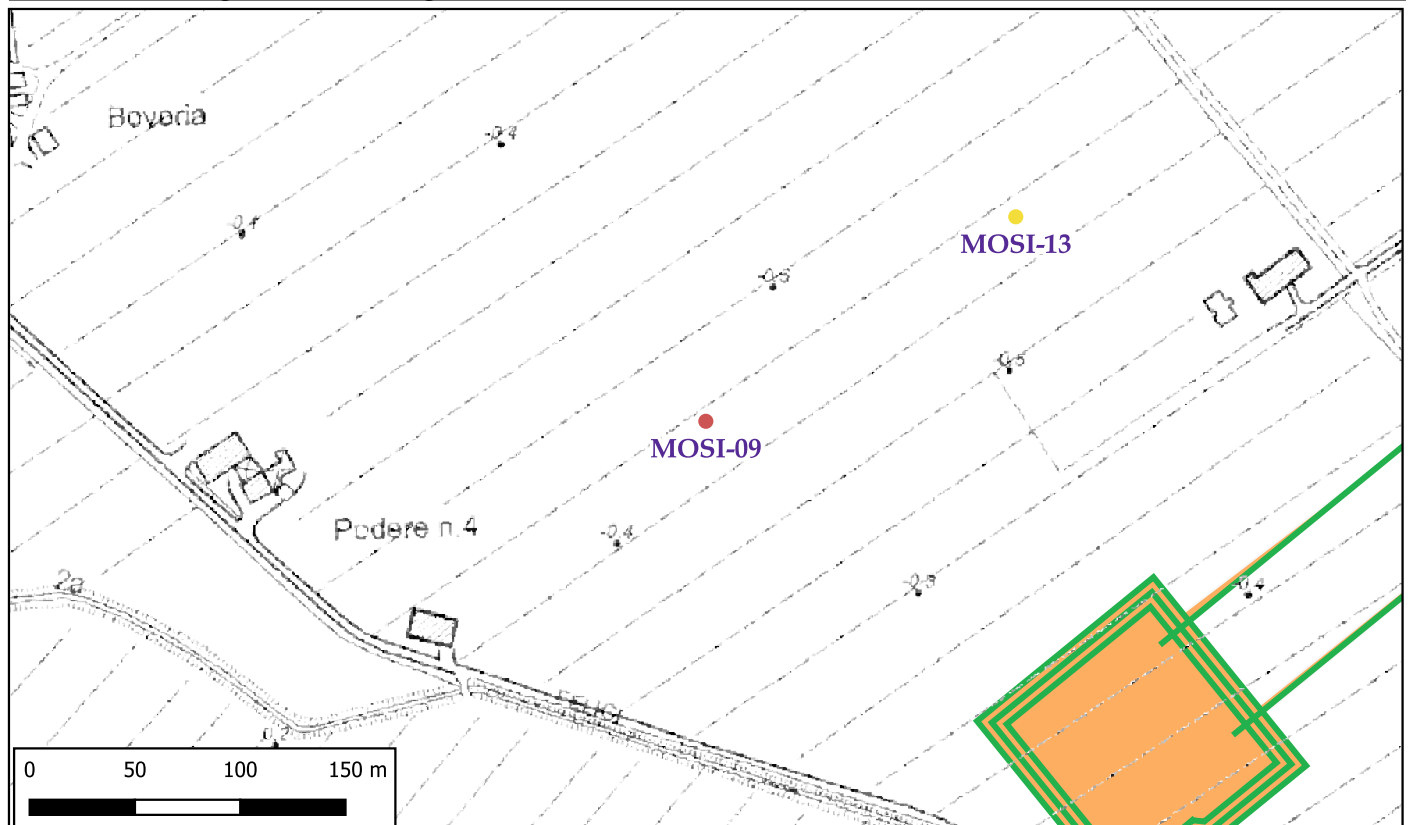
Rischio relativo: rischio medio - Considerata la distanza dall'opera in oggetto ed il tipo di segnalazione con un posizionamento delle strutture approssimativo, il rischio archeologico è di tipo medio.

Descrizione

Concertazione di reperti e materiale edilizio. Tra i reperti si registra ceramica moderno-contemporanea, ceramica dipinta, comune da mensa, comune da cucina, pietra ollare, sigillata, anfore, ceramica a impasto, metalli, mosaico, materiale edilizio frammentario, dolia, cucina africana.

Bibliografia

SABAP-RA Progetto "Archeologia a Cervia" UT 121



Sito 10 - Sito abitativo (SABAP-RA_2025_00373_PF-000001_10)

Localizzazione: Cervia

Definizione: area di materiale mobile - {area di frammenti fittili e materiali da costruzione}

Cronologia: {13 - Età Romano repubblicana (508 - 28 a.C.), 14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476), 15 - Età Tardoantica (300 - 568)}.

Modalità di individuazione: {ricognizione archeologica/survey }

Potenziale: potenziale alto

Distanza dall'opera in progetto: circa metri 7

Rischio relativo: rischio medio - Considerata la distanza dall'opera in oggetto ed il tipo di segnalazione con un posizionamento delle strutture approssimativo, il rischio archeologico è medio.

Descrizione

Concentrazione di laterizi (mattoni, coppi, tegole), frammenti ceramici, malacofauna, ciottoli di piccole e medie dimensioni. Tra la ceramica si registra ceramica dipinta, comune da mensa, comune da cucina, anfore, ceramica a impasto, materiale edilizio frammentario, monete, vernice.

Bibliografia

SABAP-RA Progetto "Archeologia a Cervia" UT 114



Sito 11 - Materiale edilizio (SABAP-RA_2025_00373_PF-000001_11)

Localizzazione: Cervia

Definizione: area di materiale mobile - {area di frammenti fittili e materiali da costruzione}

Cronologia: {23 - non determinabile}. i da definire sulla abse del solo materiale edilizio.

Modalità di individuazione: {ricognizione archeologica/survey }

Potenziale: potenziale basso

Distanza dall'opera in progetto: circa metri 4

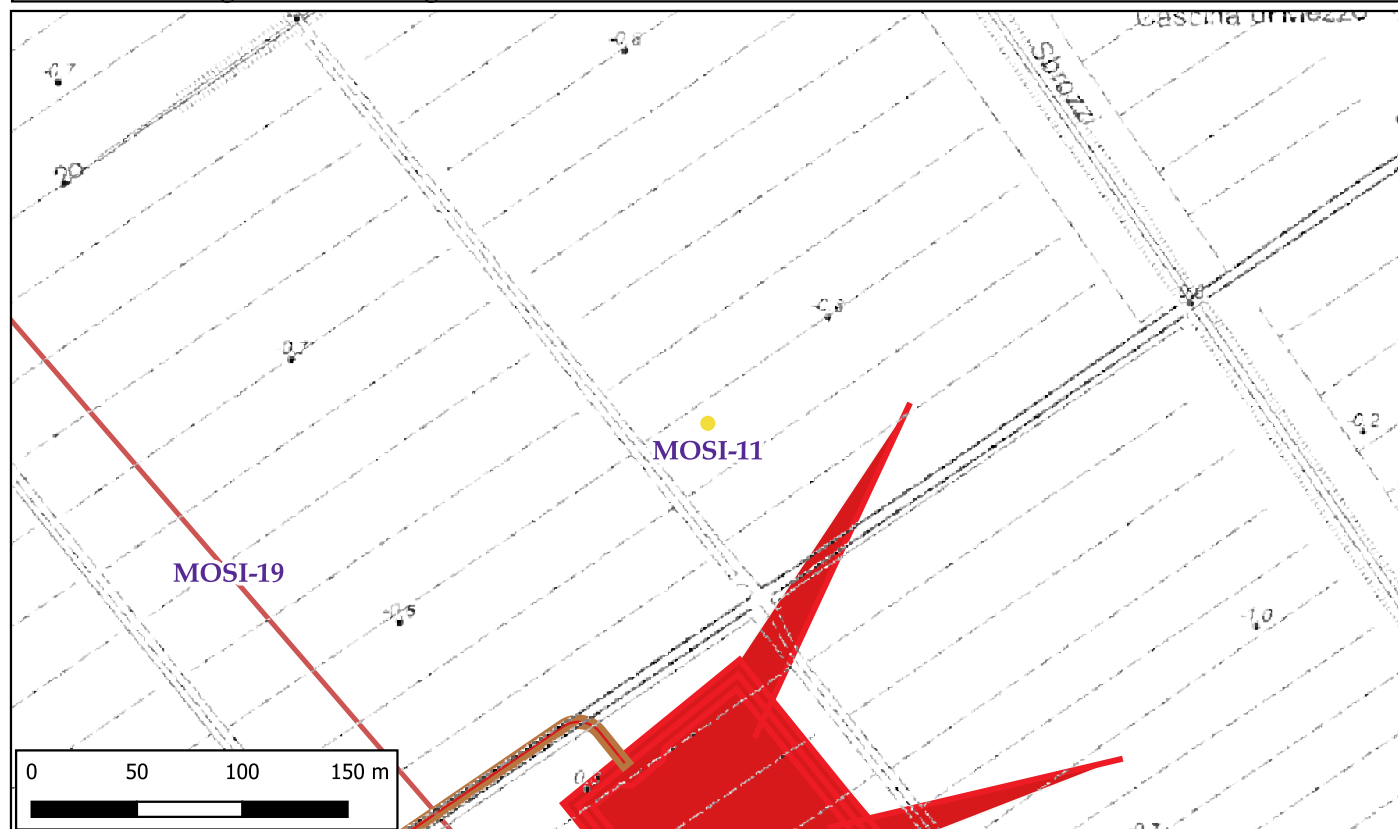
Rischio relativo: rischio basso - La distanza dall'opera in relazione al tipo di rinvenimento conferma il rischio archeologico di tipo basso.

Descrizione

Materiale edilizio frammentario.

Bibliografia

SABAP-RA Progetto "Archeologia a Cervia" UT 112



Sito 12 - Materiale edilizio (SABAP- RA_2025_00373_PF-000001_12)

Localizzazione: Cervia

Definizione: area di materiale mobile - {area di frammenti fittili e materiali da costruzione}

Cronologia: {23 - non determinabile}.

Modalità di individuazione: {ricognizione archeologica/survey }

Potenziale: potenziale basso

Distanza dall'opera in progetto: circa metri 6

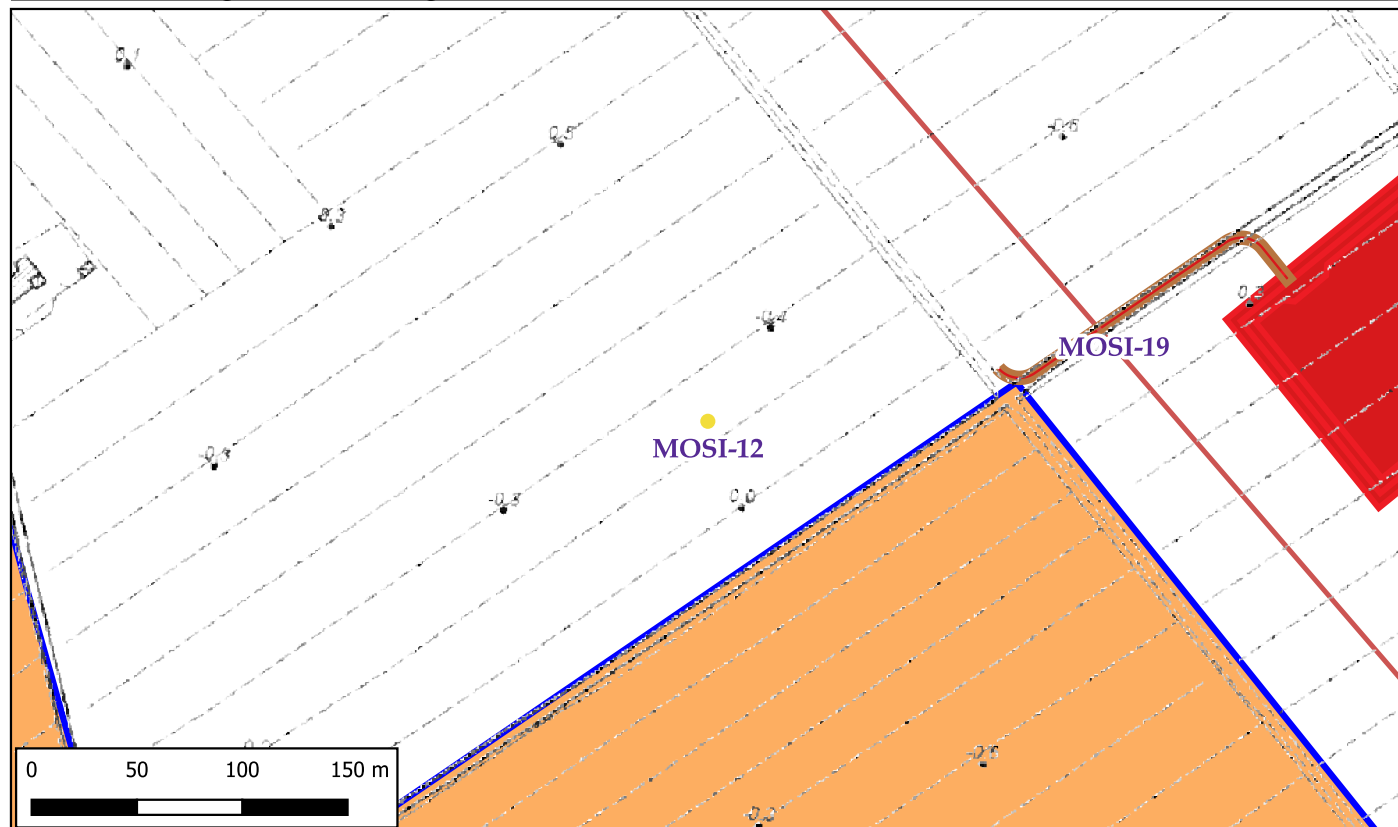
Rischio relativo: rischio basso - La distanza dall'opera in relazione al tipo di rinvenimento conferma il rischio archeologico di tipo basso.

Descrizione

Concentrazione di ciottoli di piccole-medie dimensioni, forma irregolare localizzata nell'angolo N/E della UT.

Bibliografia

SABAP-RA Progetto "Archeologia a Cervia" UT 144



Sito 13 - Materiale edilizio (SABAP- RA_2025_00373_PF-000001_13)

Localizzazione: Cervia

Definizione: area di materiale mobile - {area di frammenti fittili e materiali da costruzione}

Cronologia: {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)}. Datazione da definire sulla base del solo materiale edilizio.

Modalità di individuazione: {ricognizione archeologica/survey }

Potenziale: potenziale basso **Distanza dall'opera in progetto:** circa metri 6

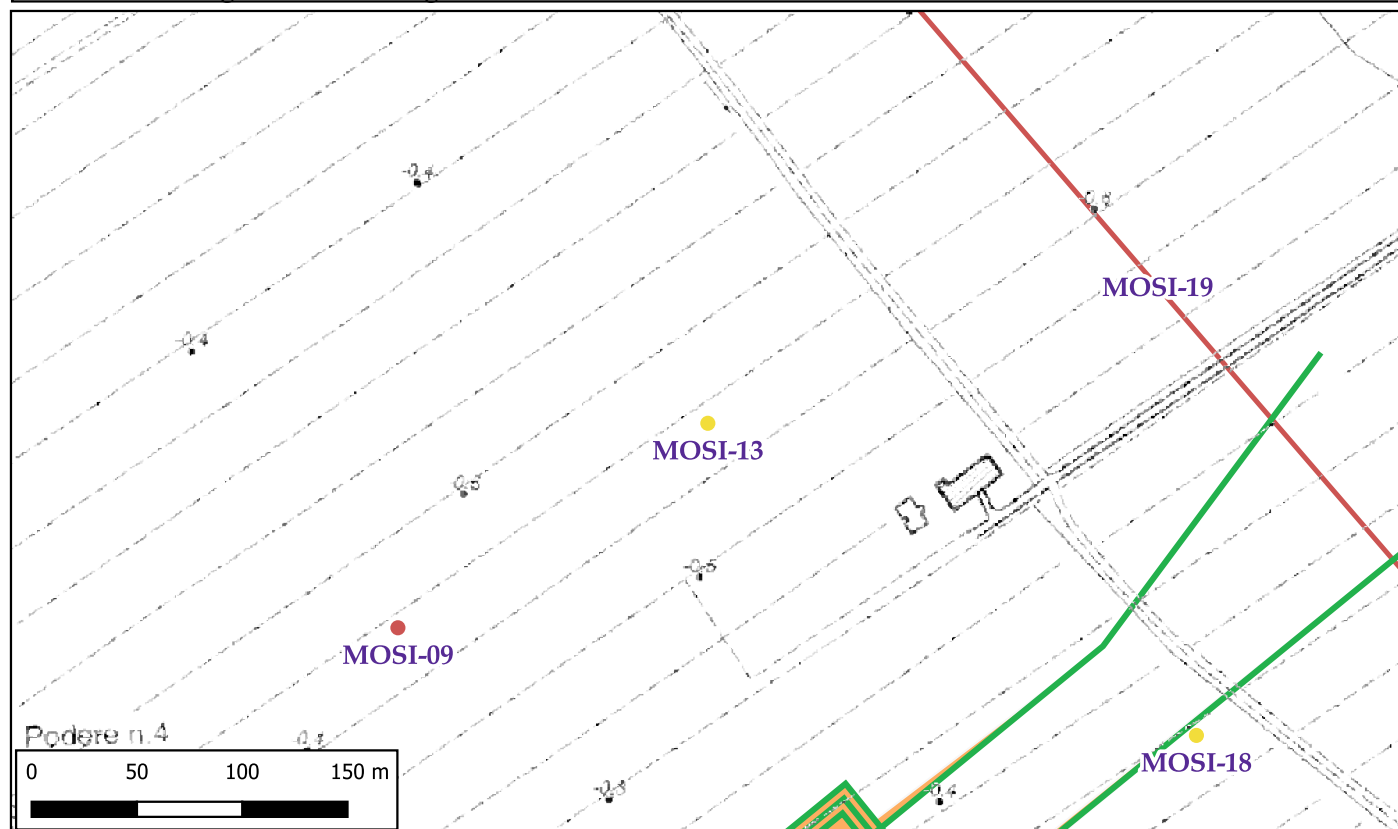
Rischio relativo: rischio basso - La distanza dall'opera in relazione al tipo di rinvenimento conferma il rischio archeologico di tipo basso.

Descrizione

In un raggio di 200 m sono state individuate tre diverse concentrazioni di laterizi in frammenti, non meglio definite.

Bibliografia

SABAP-RA Progetto "Archeologia a Cervia" UT 122



Sito 14 - Saggio negativo (SABAP- RA_2025_00373_PF-000001_14)

Localizzazione: Cervia

Definizione: sito non identificato - {}

Cronologia: {23 - non determinabile}.

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche}

Potenziale: potenziale basso **Distanza dall'opera in progetto:** circa metri 1

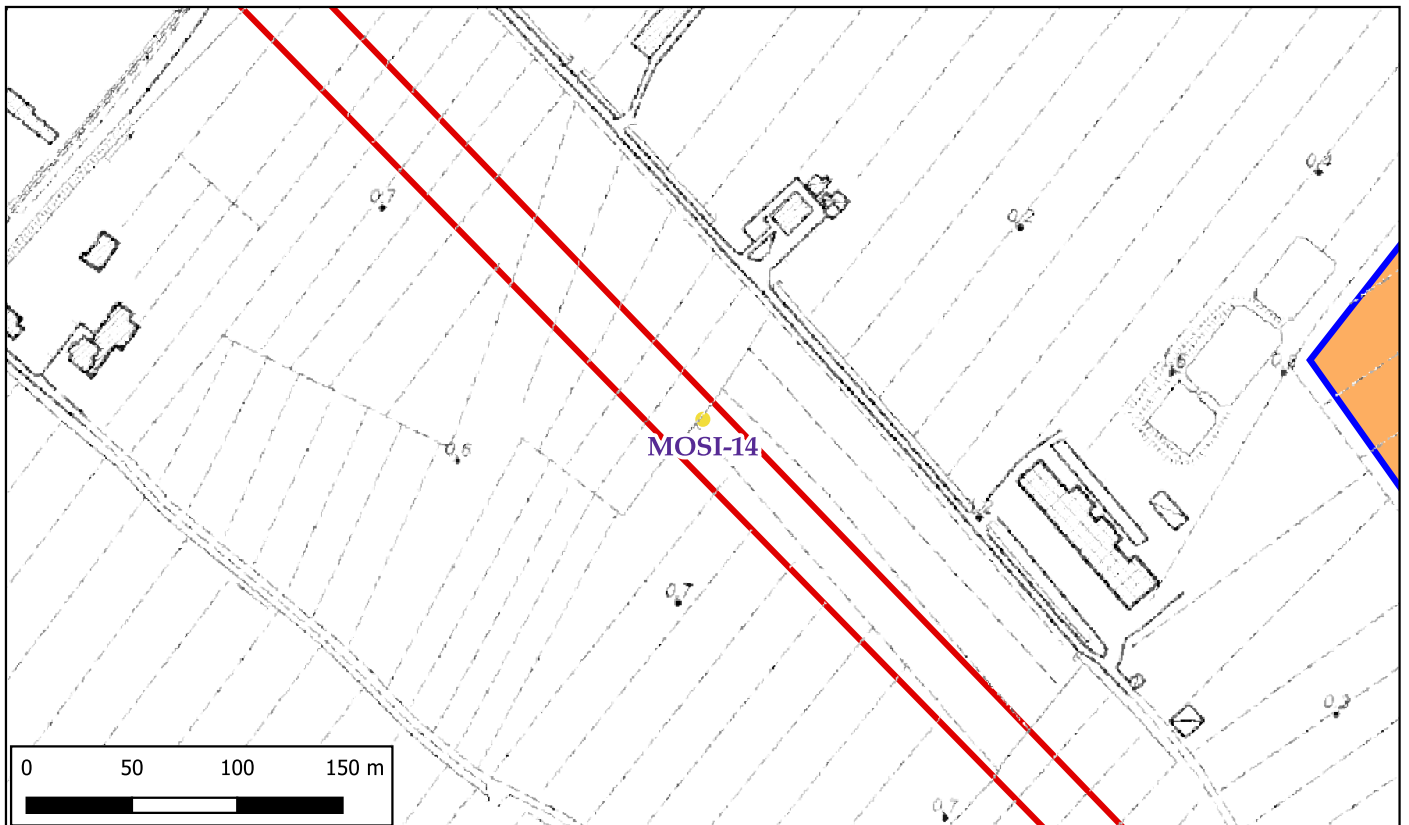
Rischio relativo: rischio basso - In considerazione delle quote di scavo e del tipo di intervento il rischio archeologico è conferato di tipo basso.

Descrizione

Nell'ambito delle indagini archeologiche dirette eseguite a completamento della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico del progetto di 'Rifacimento del Metanodotto Ravenna-Chieti nel tratto Ravenna-Jesi DN 650 (26"), DP 75 bar e opere connesse di interesse nazionale' sono stati effettuati saggi delle dimensioni di 5x3 m con profondità di 2-2,20 m. Al di sotto dell'arativo compare un suolo di frequentazione compatto di argilla grigia con sporadici frammenti laterizi in copertura a depositi alluvionali che proseguono oltre la profondità raggiunta dallo scavo. Sequenza stratigrafica: 0-60 cm Argilla di colore bruno. SUOLO ATTUALE 60-90 cm Argilla grigia con sporadici frammenti laterizi. PALEOSUOLO 90-150 cm Coltre limo argillosa di colore oca. DEPOSITO ALLUVIONALE 150-220 cm Argilla grigia con screziature oca – affiora acqua di falda. DEPOSITO ALLUVIONALE

Bibliografia

SABAP-RA Sondaggi Snam (SA032-ER)



Sito 15 - Saggio positivo (SABAP- RA_2025_00373_PF-000001_15)

Localizzazione: Cervia

Definizione: sito non identificato - {}

Cronologia: {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)}.

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche}

Potenziale: potenziale basso **Distanza dall'opera in progetto:** circa metri 1

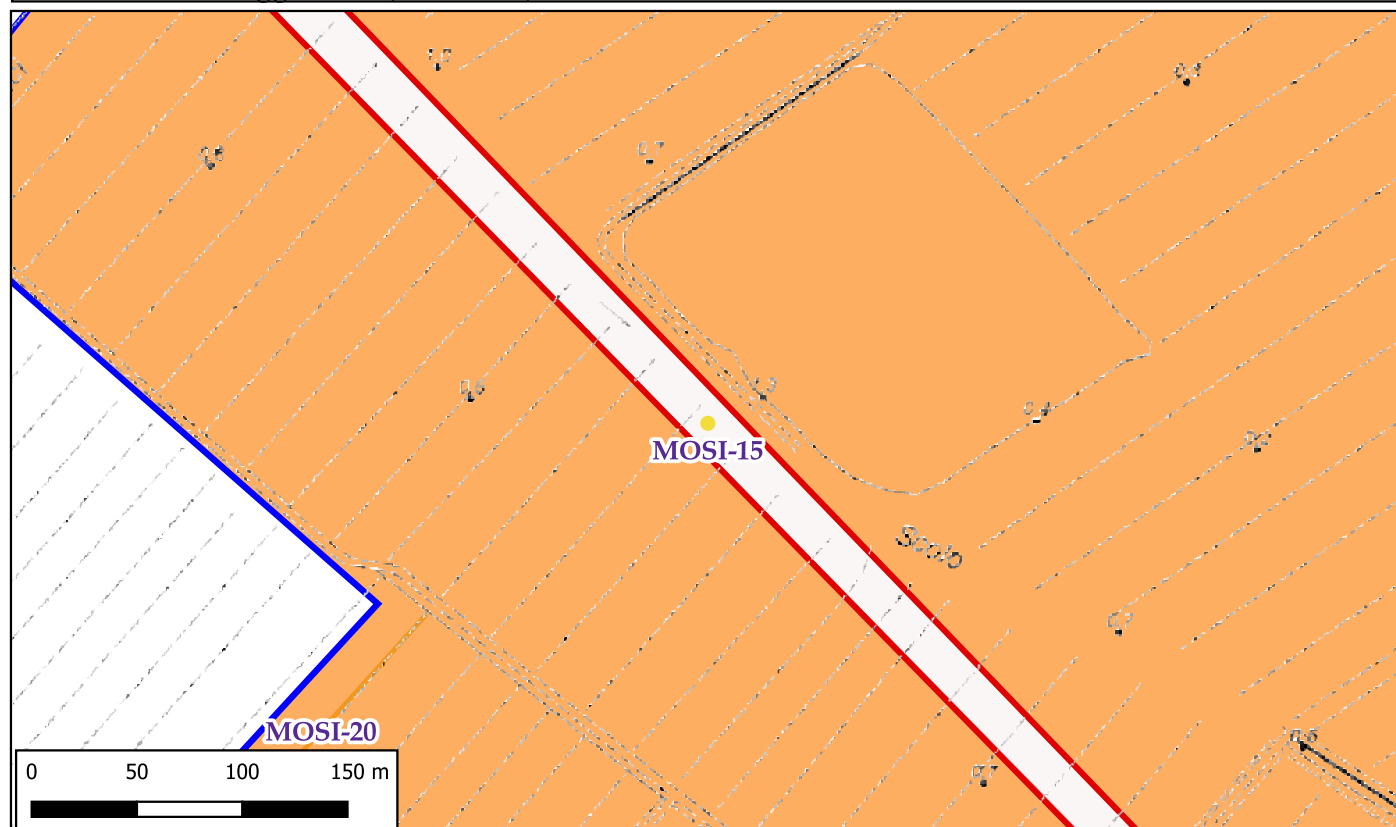
Rischio relativo: rischio basso - In considerazione delle quote di scavo e del tipo di intervento il rischio archeologico è conferato di tipo basso.

Descrizione

Nell'ambito delle indagini archeologiche dirette eseguite a completamento della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico del progetto di 'Rifacimento del Metanodotto Ravenna-Chieti nel tratto Ravenna-Jesi DN 650 (26"), DP 75 bar e opere connesse di interesse nazionale' sono stati effettuati saggi delle dimensioni di 5x3 m con profondità di 2-2,20 m. Al di sotto dell'arativo e del deposito alluvionale compare un suolo in copertura a una ceppaia, di probabile età romana. Sequenza stratigrafica: 0-80 cm Argilla di colore bruno: SUOLO ATTUALE 80-120 cm Coltre limo argillosa di colore ocre. DEPOSITO ALLUVIONALE 120-160 cm Suolo di frequentazione in copertura a ceppaia. PALEOSUOLO

Bibliografia

SABAP-RA Sondaggi Snam (SA033-ER)



Sito 16 - Saggio positivo (SABAP- RA_2025_00373_PF-000001_16)

Localizzazione: Cervia

Definizione: sito non identificato - {}

Cronologia: {21 - Età Moderna (1493 - 1799)}. Datazione solo ipotizzata

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche}

Potenziale: potenziale basso **Distanza dall'opera in progetto:** circa metri 1

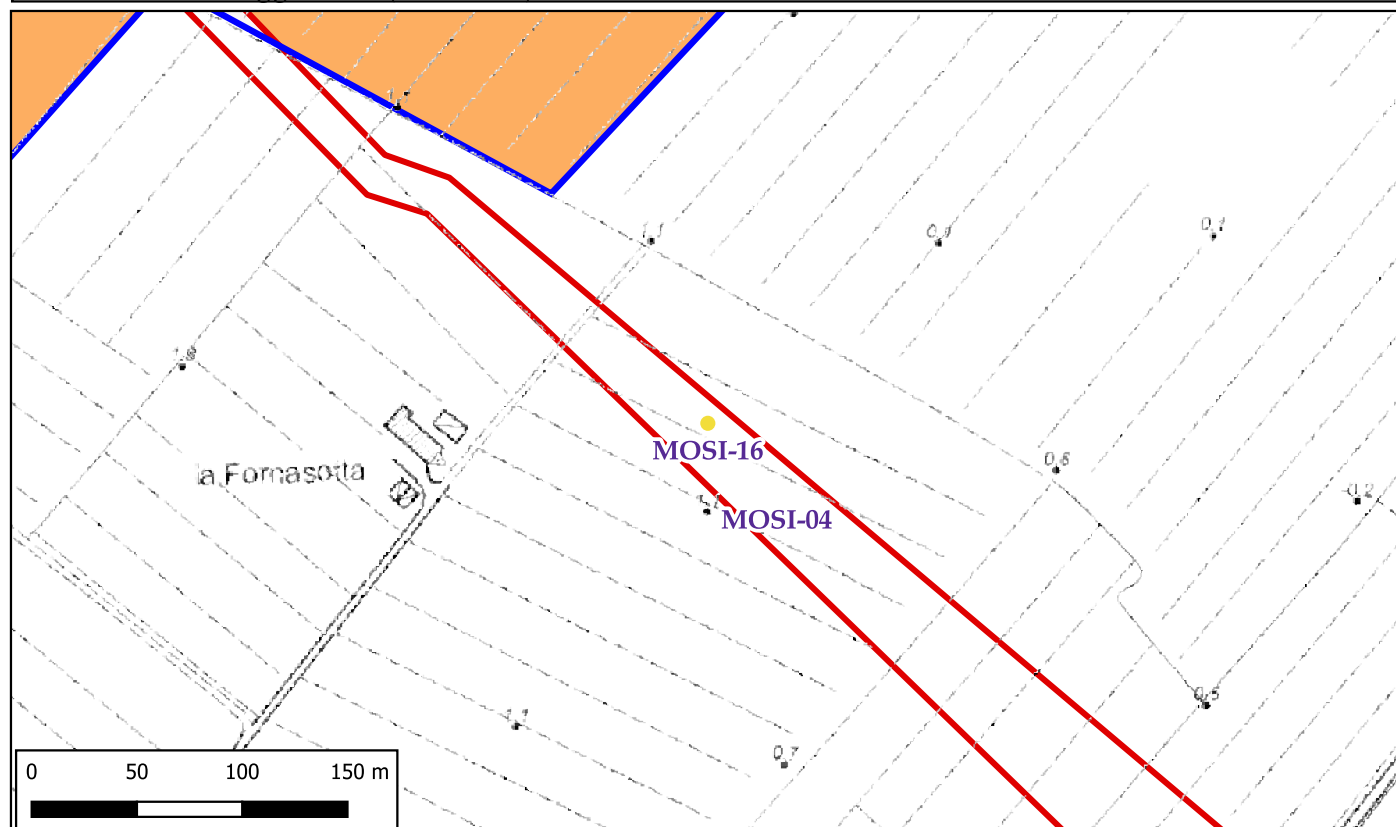
Rischio relativo: rischio basso - In considerazione del tipo di intervento e delle quote di scavo, il potenziale è confermato di tipo basso.

Descrizione

Nell'ambito delle indagini archeologiche dirette eseguite a completamento della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico del progetto di 'Rifacimento del Metanodotto Ravenna-Chieti nel tratto Ravenna-Jesi DN 650 (26"), DP 75 bar e opere connesse di interesse nazionale' sono stati effettuati saggi delle dimensioni di 5x3 m con profondità di 2-2,20 m. Al di sotto del suolo attuale è presente una fossa di scarico di età moderna, la quale incide depositi alluvionali che proseguono oltre la profondità del saggio; come da indicazione del funzionario dott. Ferrari, dopo essere stata documentata la fossa è stata rimossa e il saggio approfondito sino alla quota di progetto. Sequenza stratigrafica: 0-80 cm Argilla debolmente sabbiosa di colore bruno. SUOLO ATTUALE 80-180 cm Struttura subovale orientata N-S colmata da argilla contenente frammenti laterizi, ciottoli e frustoli carboniosi in giacitura caotica. FOSSA 80-220 cm Limo argilloso di colore giallo scuro con concrezioni di CaCo₃. DEPOSITO ALLUVIONALE

Bibliografia

SABAP-RA Sondaggi Snam (SA034-ER)



Sito 17 - Saggio negativo (SABAP- RA_2025_00373_PF-000001_17)

Localizzazione: Cervia

Definizione: sito non identificato - {}

Cronologia: {23 - non determinabile}.

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche}

Potenziale: potenziale basso

Distanza dall'opera in progetto: circa metri 1

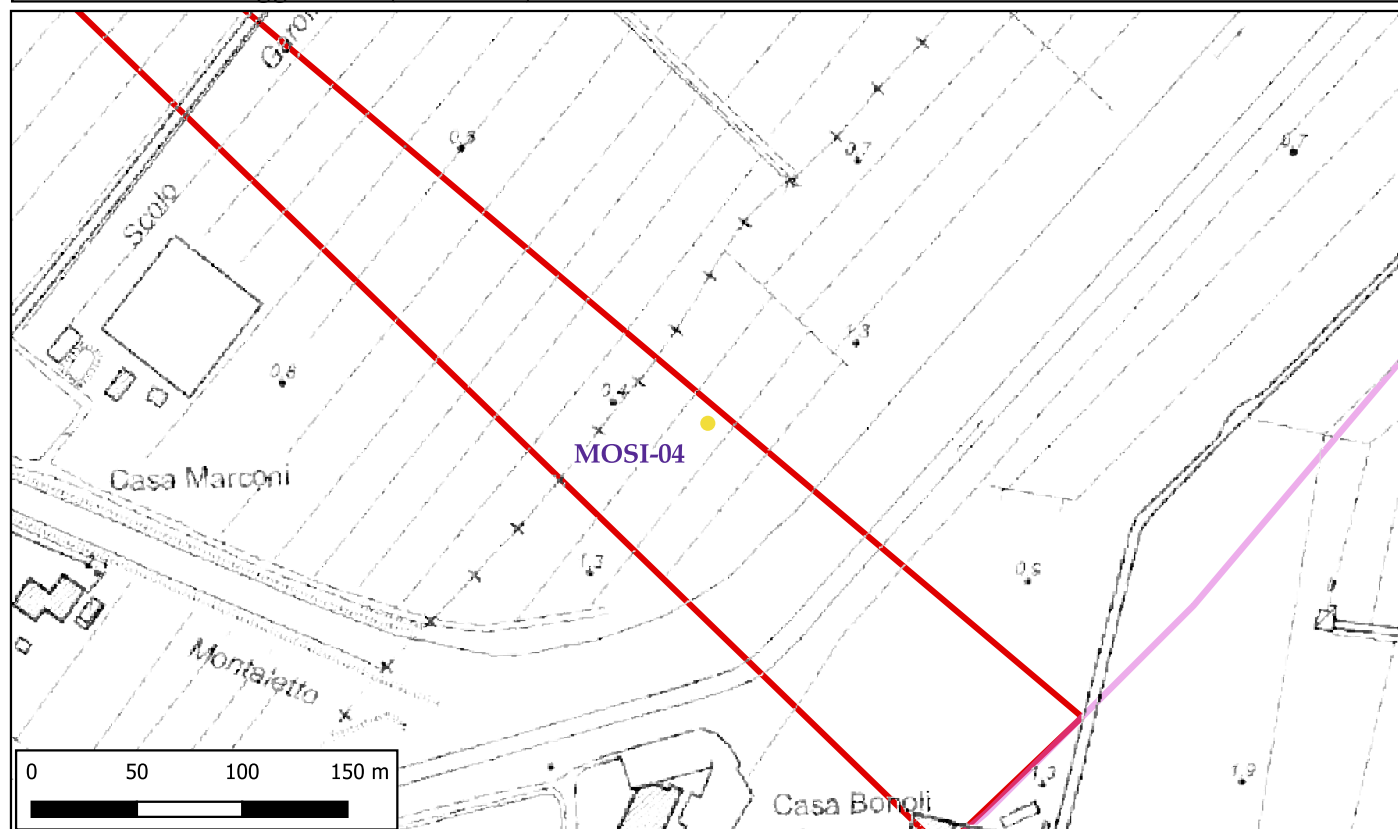
Rischio relativo: rischio basso - In considerazione del tipo di intervento e delle quote di scavo, il rischio archeologico è confermato di tipo basso.

Descrizione

Nell'ambito delle indagini archeologiche dirette eseguite a completamento della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico del progetto di 'Rifacimento del Metanodotto Ravenna-Chieti nel tratto Ravenna-Jesi DN 650 (26"), DP 75 bar e opere connesse di interesse nazionale' sono stati effettuati saggi delle dimensioni di 5x3 m con profondità di 2-2,20 m. Depositi alluvionali in copertura a un paleosuolo ben espresso di età storica; seguono depositi alluvionali che proseguono oltre la profondità del saggio. Sequenza stratigrafica: 0-60 cm Argilla debolmente sabbiosa di colore bruno. SUOLO ATTUALE 60-100 cm Limo debolmente sabbioso di colore ocra. DEPOSITO ALLUVIONALE 100-180 cm Argilla di colore grigio con sporadici frammenti laterizi. PALEOSUOLO 180-220 cm Limo argilloso di colore giallo scuro con concrezioni di CaCo3. DEPOSITO ALLUVIONALE

Bibliografia

SABAP-RA Sondaggi Snam (SA035-ER)



Sito 18 - Materiale edilizio (SABAP- RA_2025_00373_PF-000001_18)

Localizzazione: Cervia

Definizione: area di materiale mobile - {area di frammenti fittili e materiali da costruzione}

Cronologia: {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)}. Datazione da definire sulla base del solo materiale edilizio.

Modalità di individuazione: {ricognizione archeologica/survey }

Potenziale: potenziale basso **Distanza dall'opera in progetto:** circa metri 6

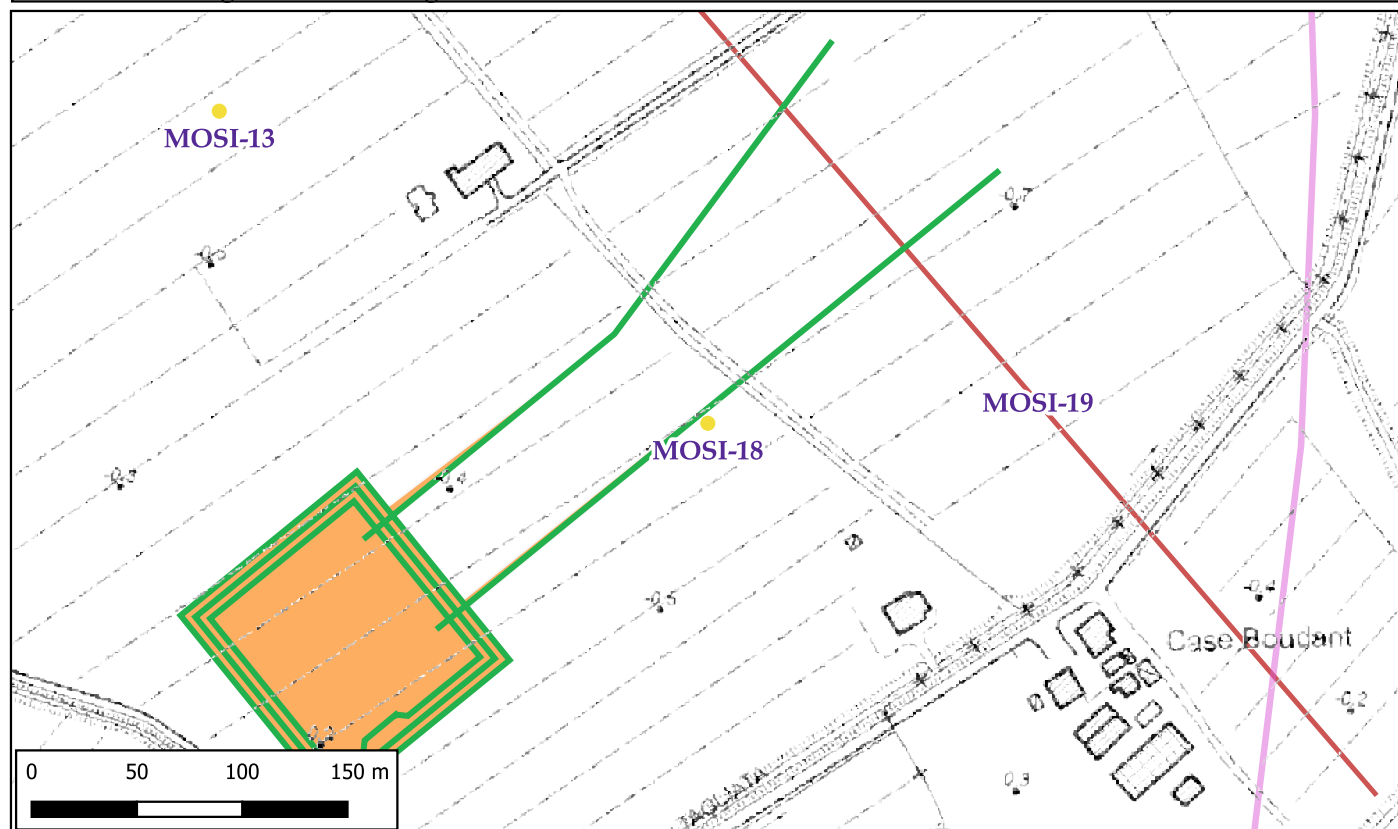
Rischio relativo: rischio basso - La distanza dall'opera in relazione al tipo di rinvenimento conferma il rischio archeologico di tipo basso.

Descrizione

Entro un raggio di 200 m sono state individuate tre concentrazioni di laterizi in frammenti, non meglio definite.

Bibliografia

SABAP-RA Progetto "Archeologia a Cervia"



Sito 19 - via Popilia (SABAP-RA_2025_00373_PF-000001_19)

Localizzazione: Cervia

Definizione: infrastruttura viaria - {strada}

Cronologia: {Età Romana, Età Tardoantica}.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Potenziale: potenziale alto

Distanza dall'opera in progetto: circa metri 1

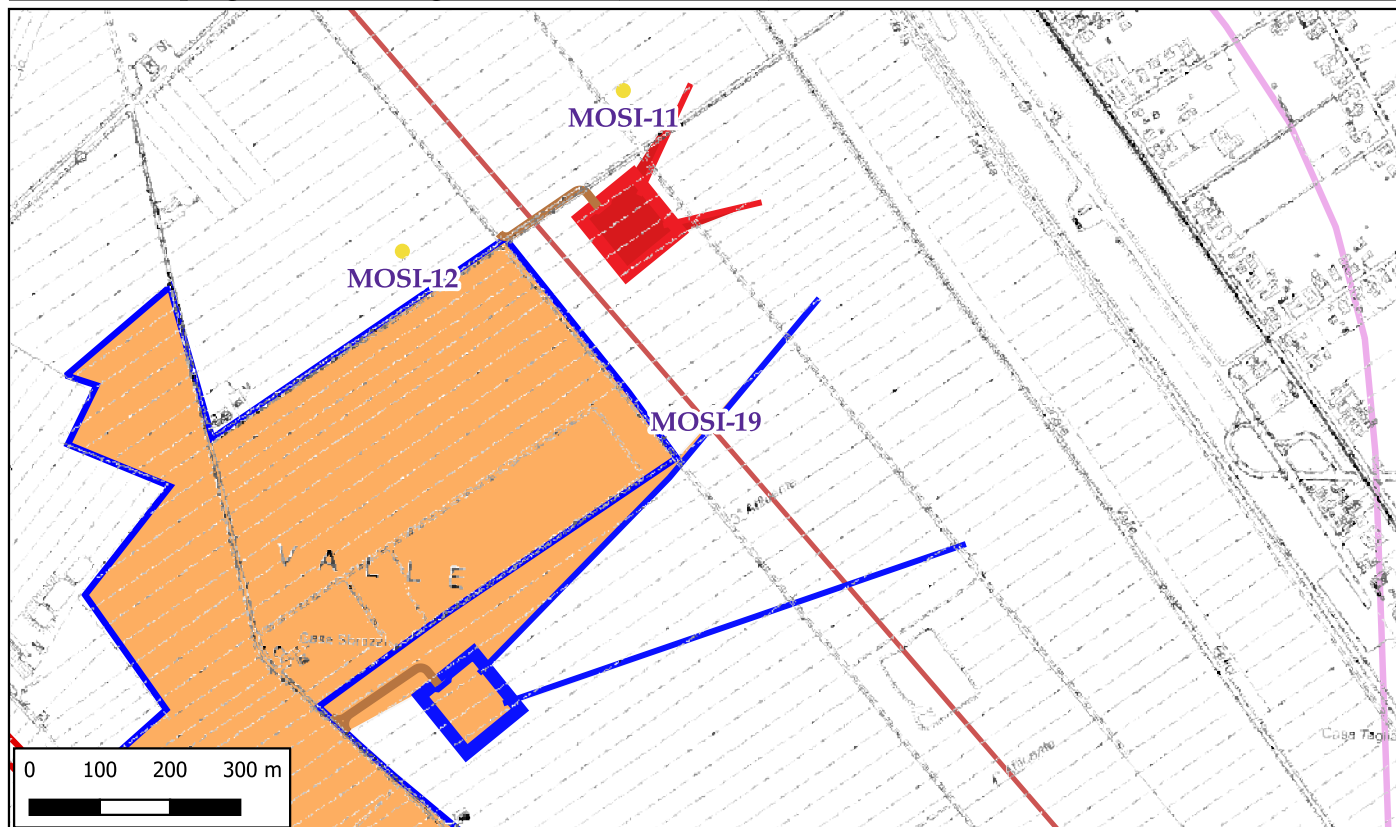
Rischio relativo: rischio alto - Considerata la distanza dell'opera e la presenza di materiale superficiale coerente con le quote di affioramento dei depositi archeologici indicate nella Carta Archeologica ad 1 m circa, il rischio archeologico per l'opera è di tipo alto.

Descrizione

L'analisi delle fotografie aeree consente di riconoscere un tracciato stradale antico nella fascia costiera del territorio meridionale di Cervia. Tale anomalia è compatibile con il percorso costiero della via consolare Popilia (132 a. C.), andato perduto ma ricostruito sulla base dei dati archeologici e geomorfologici. La questione dell'identificazione della via Popilia con questo tracciato è dibattuta, tuttavia la presenza di un antico tracciato viario è confermata da recenti indagini effettuate dal Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna - DISCI, nell'ambito del progetto "Archeologia a Cervia" che attraverso una sistematica ricognizione dell'area ha individuato 13 tracce, riconosciute per concentrazione di ciottoli e frammenti laterizi, allineate tra loro ed interpretabili come tracce di un percorso viario.

Bibliografia

SABAP- RA progetto "Archeologia a Cervia" (UT 115-120)



Sito 20 - Assi della centuriazione (SABAP-RA_2025_00373_PF-000001_20)

Localizzazione: Cervia

Definizione: elemento per la confinazione - {}

Cronologia: {Età Romana}. Gli studi non sono concordi nel definire la datazione

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

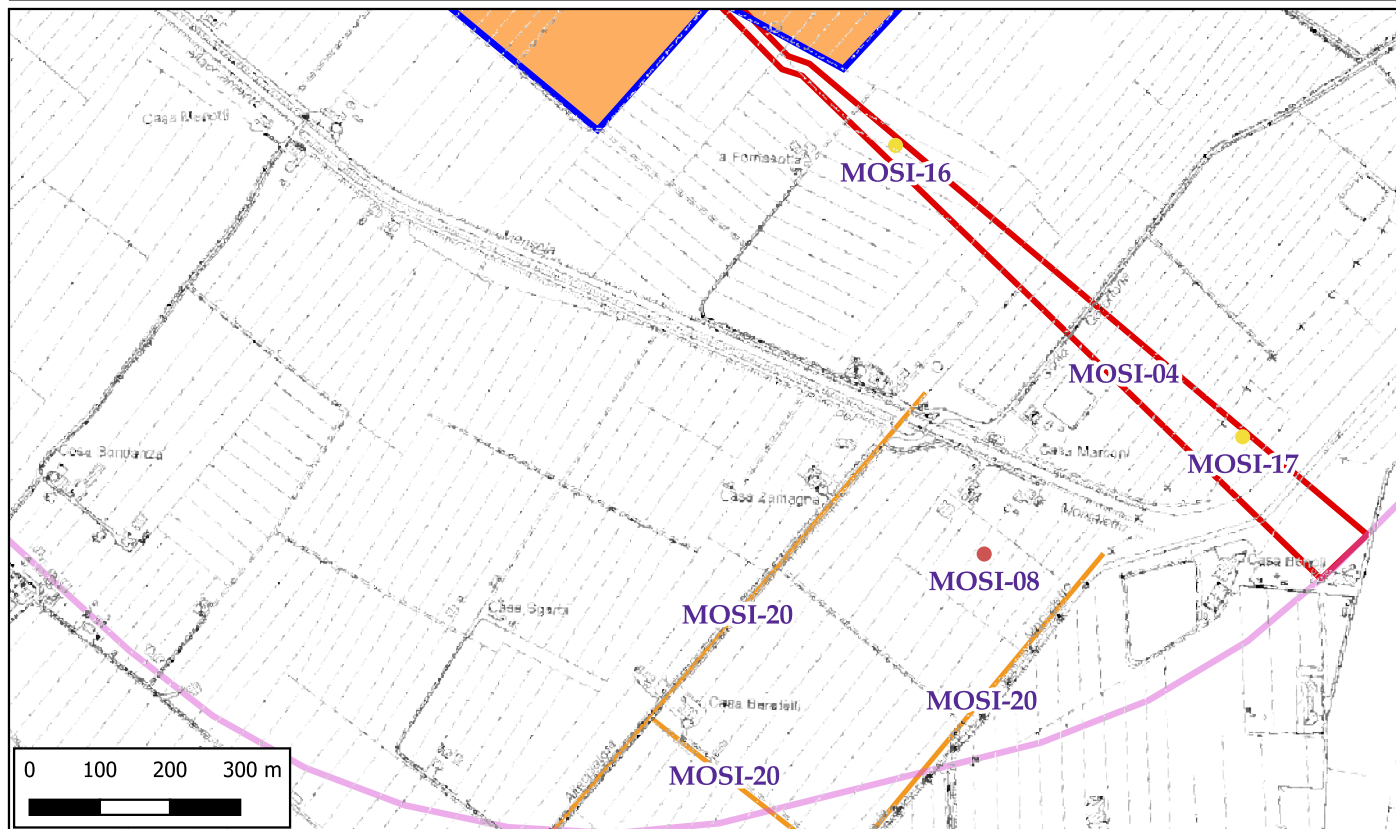
Potenziale: potenziale medio **Distanza dall'opera in progetto:** circa metri 1

Rischio relativo: rischio medio - Considerata la distanza dell'opera ed il tipo di sito non delimitato con esattezza, il rischio archeologico è stimato di tipo medio.

Descrizione

Sono stati riconosciuti gli assi centuriazione cervese secundum naturam per assecondare le caratteristiche fisiche del territorio. Fra la via del Confine e la fascia litoranea sono stati identificati una serie di limes, paralleli fra loro alla distanza di 10 o 20 actus, ed orientati NE-SW; a loro volta intersecati da assi, malconservati, paralleli alla via del Confine. Non sono stati riconosciuti elementi che consentono di identificare decumani. Alcuni studiosi ipotizzano la centuriazione cervese successiva a quella riminese-cesenate e da mettere in relazione con l'apertura della via Popilia (132 a.C.), secondo altri è da collocare in un momento tra il tracciamento della via di Confine -in relazione con la via Flaminia (220 a.C.)- e l'apertura della via Emilia (187 a. C.).

Bibliografia



**IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA
DI 51 MW E OPERE CONNESSE,
DENOMINATO "VALLE FELICI" DA
REALIZZARSI NEL COMUNE DI CERVIA**

Ricognizione
c2be5e57a24b4d409cfd79c1d8140880

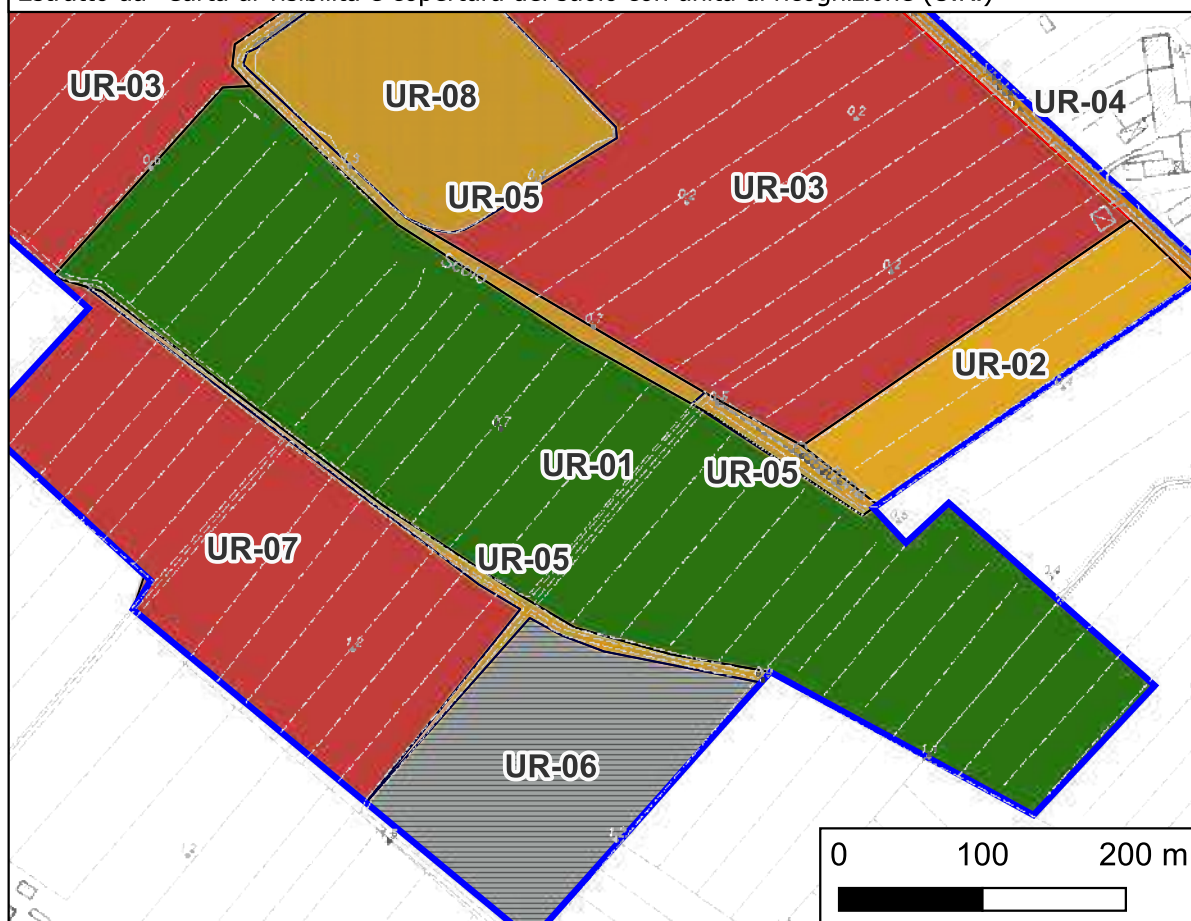
**Unità di ricognizione UR-01 -
Data 2025/07/12**

Visibilitàa del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Terreno agricolo coltivato a granoturco. Si nota, in prossimità dei limiti del campo, dove la vegetazione è meno fitta presenza di frammenti laterizi di piccole e medie dimensioni, molto dilavati.

Sintesi geomorfologica: Area di pianura.

Estratto da "Carta di visibilità e copertura del suolo con unità di ricognizione (U.R.)"



UR-01



**IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA
DI 51 MW E OPERE CONNESSE,
DENOMINATO "VALLE FELICI" DA
REALIZZARSI NEL COMUNE DI CERVIA**

Ricognizione
c2be5e57a24b4d409cfd79c1d8140880

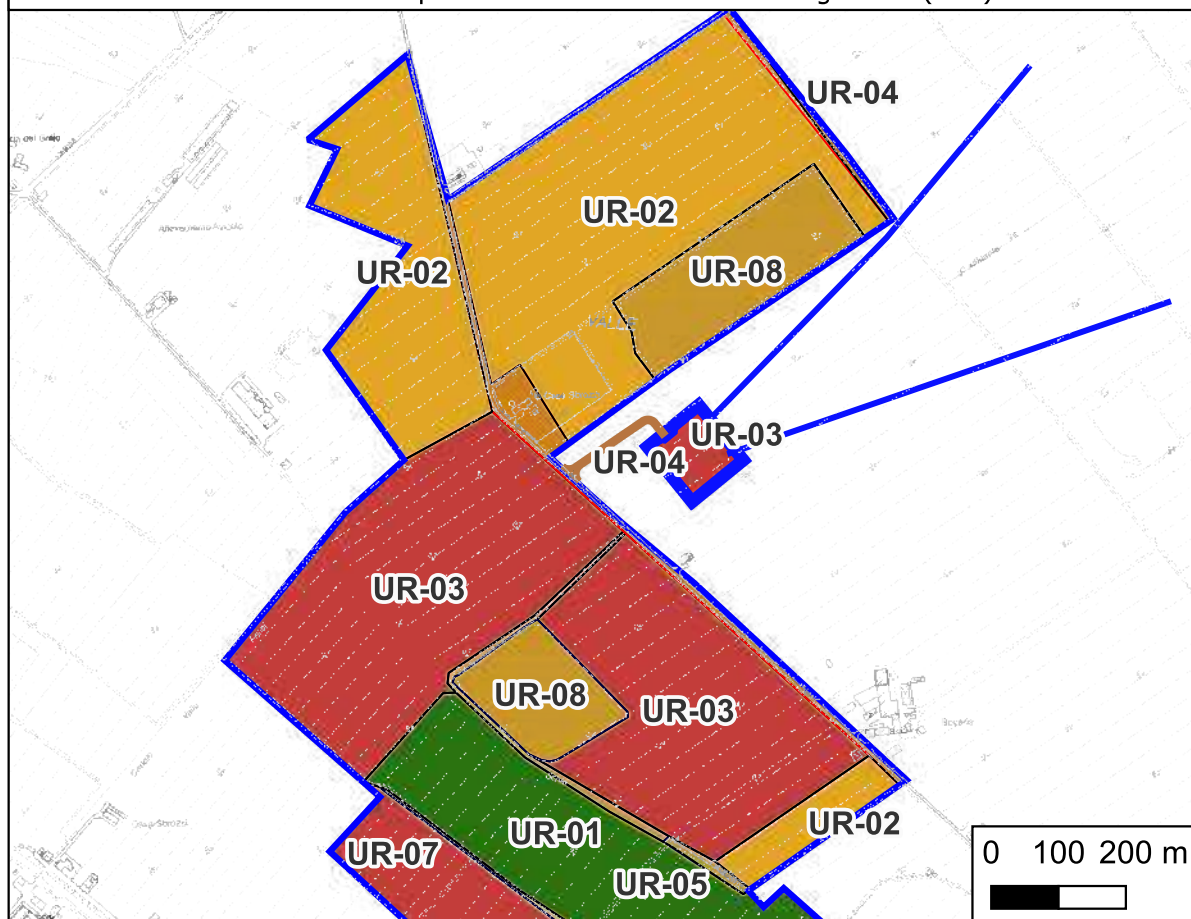
**Unità di ricognizione UR-02 -
Data 2025/07/12**

Visibilitàa del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Terreno agricolo con erba medica, o sorgo, in stato avanzato di crescita che ne compromette la visibilità.

Sintesi geomorfologica: Area di pianura.

Estratto da "Carta di visibilità e copertura del suolo con unità di ricognizione (U.R.)"



UR-02



**IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA
DI 51 MW E OPERE CONNESSE,
DENOMINATO "VALLE FELICI" DA
REALIZZARSI NEL COMUNE DI CERVIA**

Ricognizione
c2be5e57a24b4d409cfd79c1d8140880

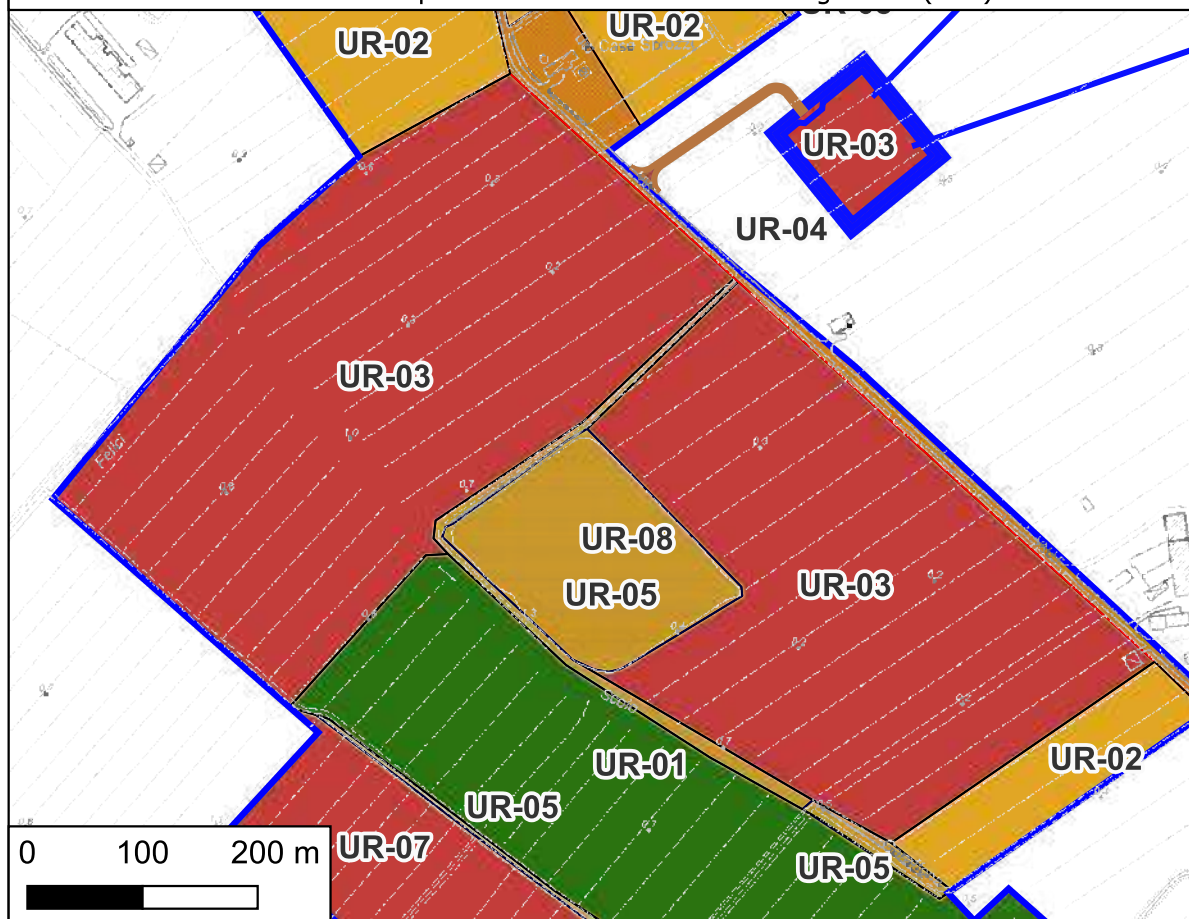
**Unità di ricognizione UR-03 -
Data 2025/07/12**

Visibilitàa del suolo: 5

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Terreno agricolo non coltivato. L'area si presenta secca e caratterizzata da una generale assenza di inclusi.

Sintesi geomorfologica: Area di pianura.

Estratto da "Carta di visibilità e copertura del suolo con unità di ricognizione (U.R.)"



UR-03



**IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA
DI 51 MW E OPERE CONNESSE,
DENOMINATO "VALLE FELICI" DA
REALIZZARSI NEL COMUNE DI CERVIA**

Ricognizione
c2be5e57a24b4d409cfd79c1d8140880

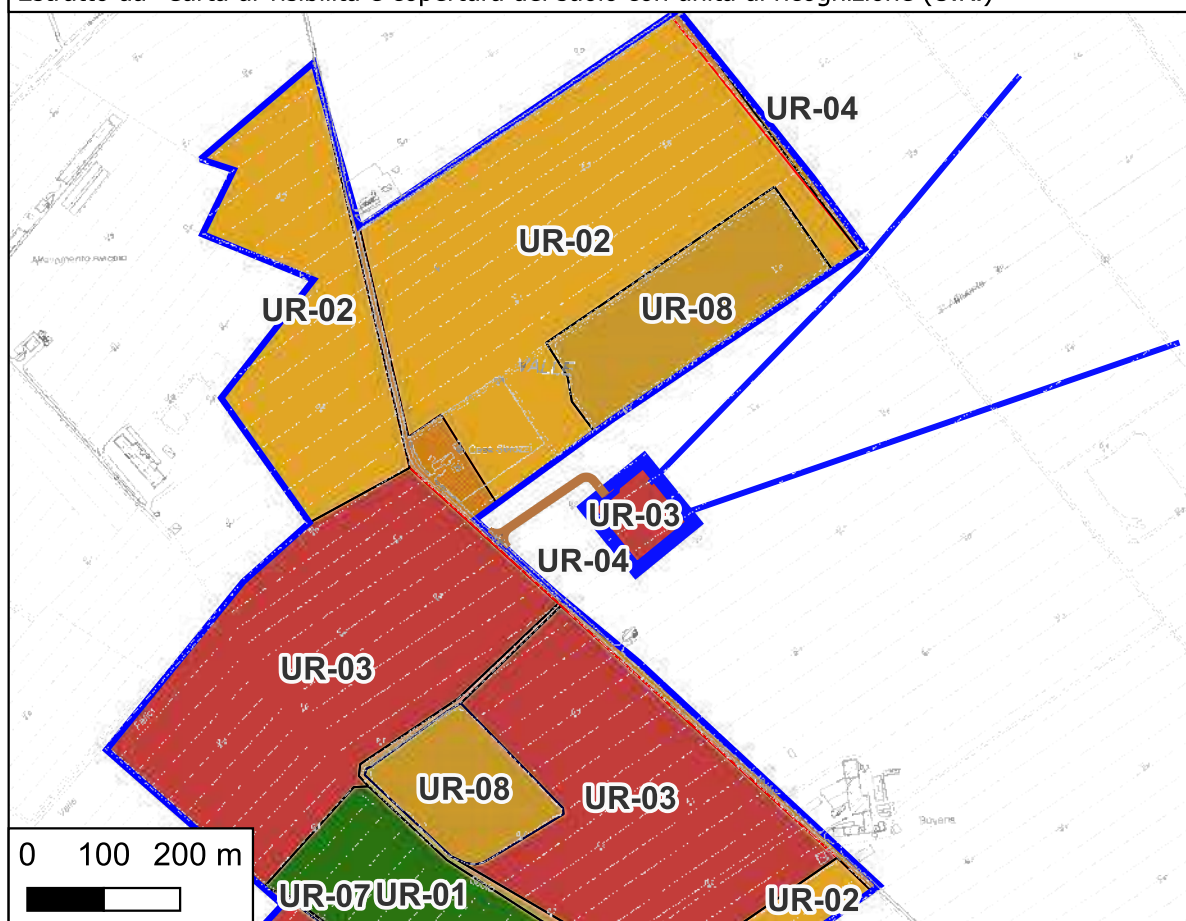
**Unità di ricognizione UR-04 -
Data 2025/07/12**

Visibilitàa del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie artificiale - Area scarsamente urbanizzata caratterizzata da abitazioni isolate con viabilità privata raramente asfaltata.

Sintesi geomorfologica: Area di pianura.

Estratto da "Carta di visibilità e copertura del suolo con unità di ricognizione (U.R.)"



UR-04



**IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA
DI 51 MW E OPERE CONNESSE,
DENOMINATO "VALLE FELICI" DA
REALIZZARSI NEL COMUNE DI CERVIA**

Ricognizione
c2be5e57a24b4d409cfd79c1d8140880

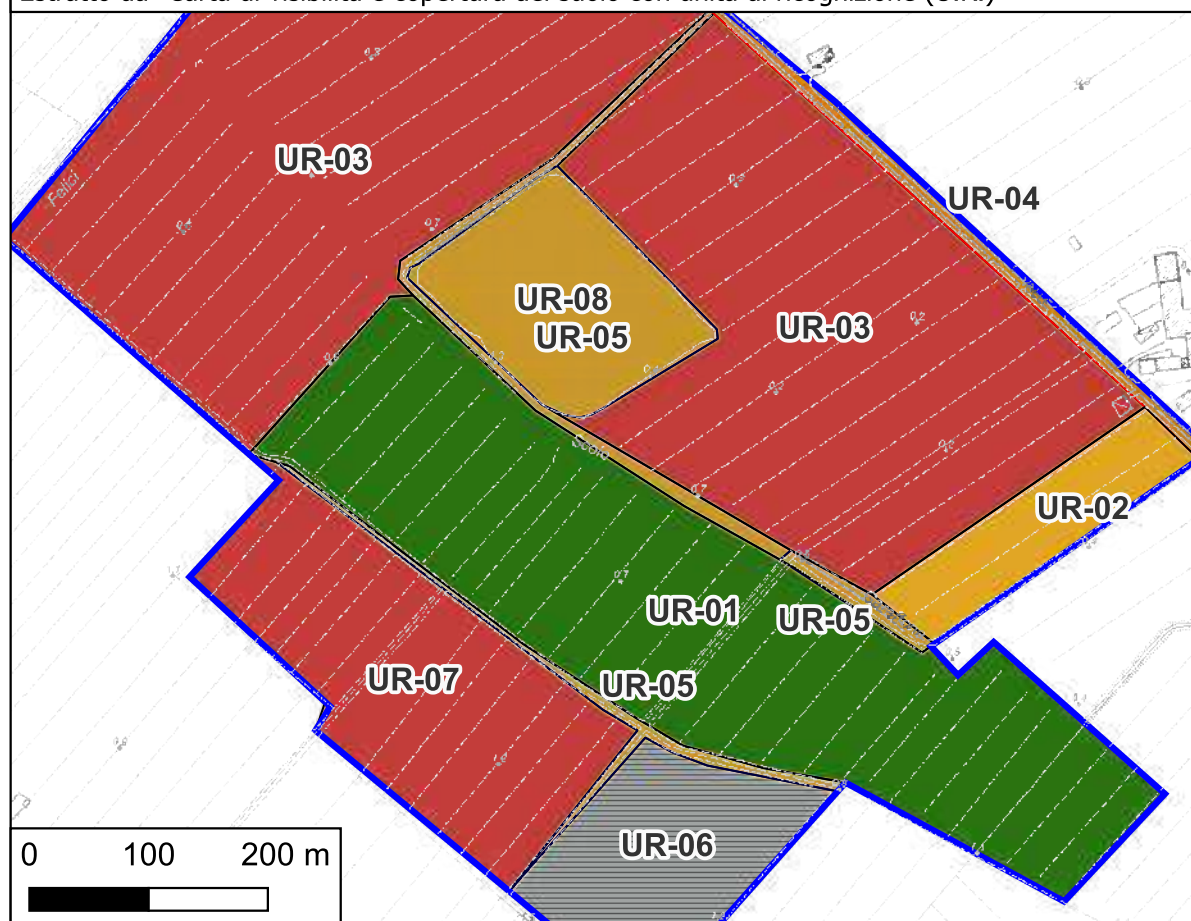
**Unità di ricognizione UR-05 -
Data 2025/07/12**

Visibilitàa del suolo: 1

Copertura del suolo: ambiente delle acque - Sistema di canalizzazioni agricole di diverse dimensioni e spessore caratterizzate da argini con fitta vegetazione (canneti o erbacee).

Sintesi geomorfologica: Area di pianura.

Estratto da "Carta di visibilità e copertura del suolo con unità di ricognizione (U.R.)"



UR-05



**IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA
DI 51 MW E OPERE CONNESSE,
DENOMINATO "VALLE FELICI" DA
REALIZZARSI NEL COMUNE DI CERVIA**

Ricognizione
c2be5e57a24b4d409cfd79c1d8140880

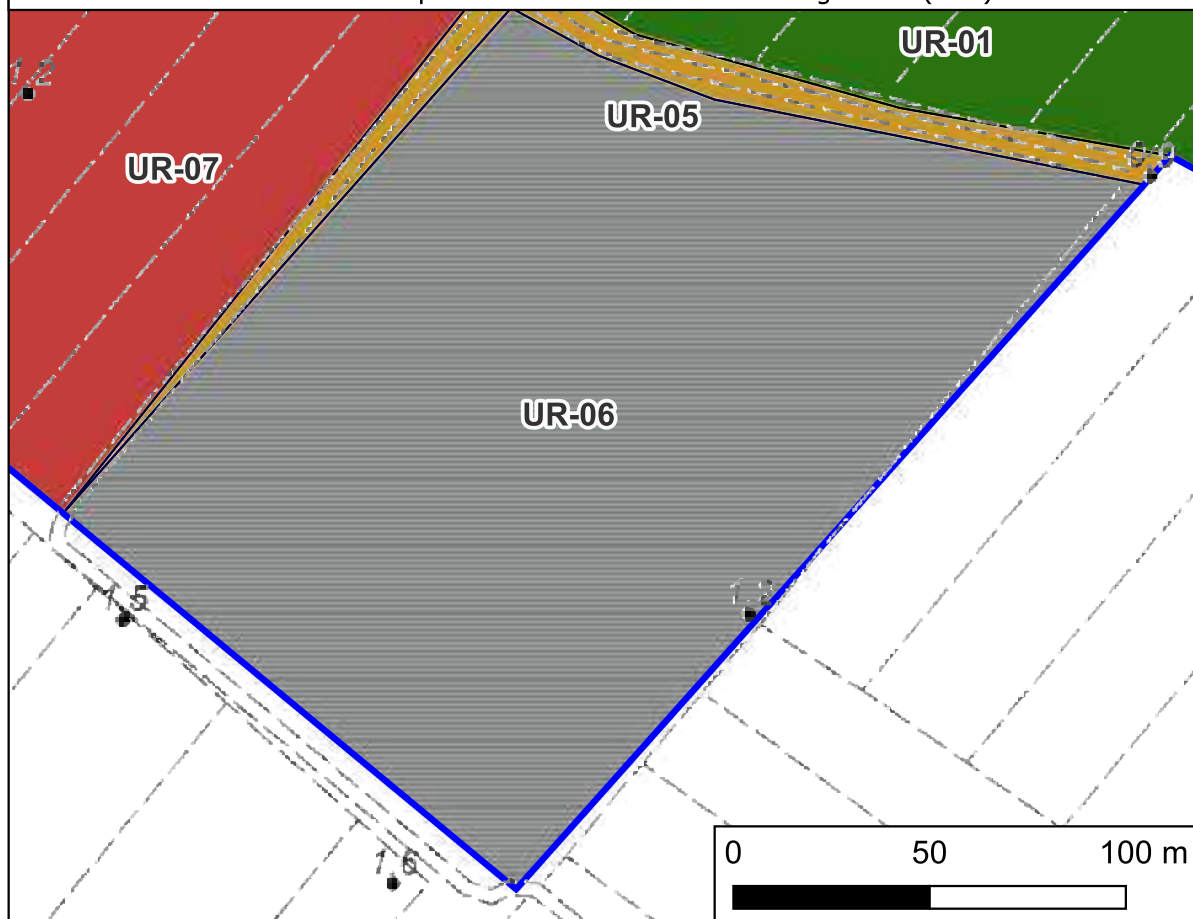
**Unità di ricognizione UR-06 -
Data 2025/07/12**

Visibilità del suolo: 0 (area non accessibile)

Copertura del suolo: superficie boscata e ambiente seminaturale - Area incolta
caratterizzata da fitta boscaglia: non accessibile.

Sintesi geomorfologica: Area di pianura.

Estratto da "Carta di visibilità e copertura del suolo con unità di ricognizione (U.R.)"



UR-06



**IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA
DI 51 MW E OPERE CONNESSE,
DENOMINATO "VALLE FELICI" DA
REALIZZARSI NEL COMUNE DI CERVIA**

Ricognizione
c2be5e57a24b4d409cfd79c1d8140880

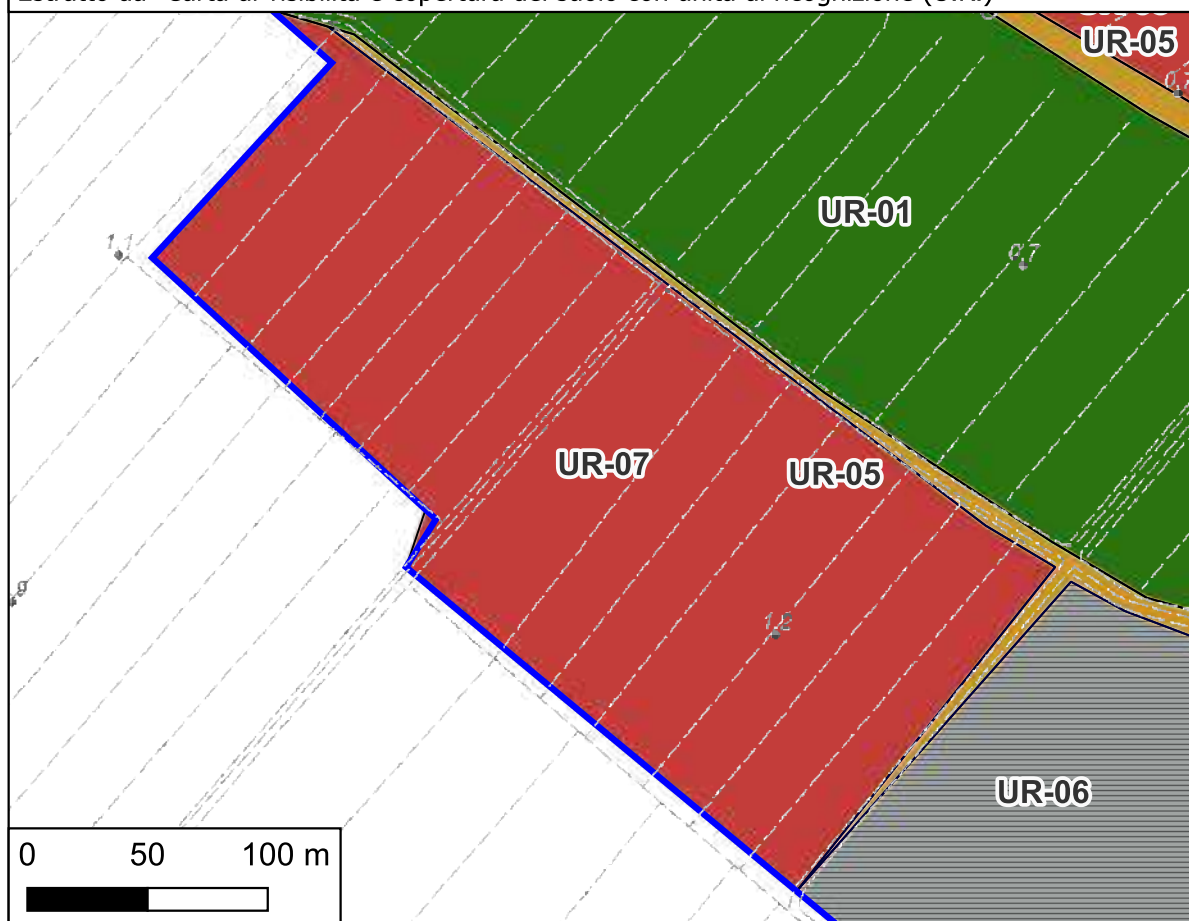
**Unità di ricognizione UR-07 -
Data 2025/07/12**

Visibilità del suolo: 5

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Terreno agricolo arato di recente, caratterizzato da ciottoli e scarsa presenza di frammenti laterizi di piccole dimensioni misti ad elementi edilizi recenti (frammenti di foratelle).

Sintesi geomorfologica: Area di pianura.

Estratto da "Carta di visibilità e copertura del suolo con unità di ricognizione (U.R.)"



UR-07



**IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA
DI 51 MW E OPERE CONNESSE,
DENOMINATO "VALLE FELICI" DA
REALIZZARSI NEL COMUNE DI CERVIA**

Ricognizione
c2be5e57a24b4d409cfd79c1d8140880

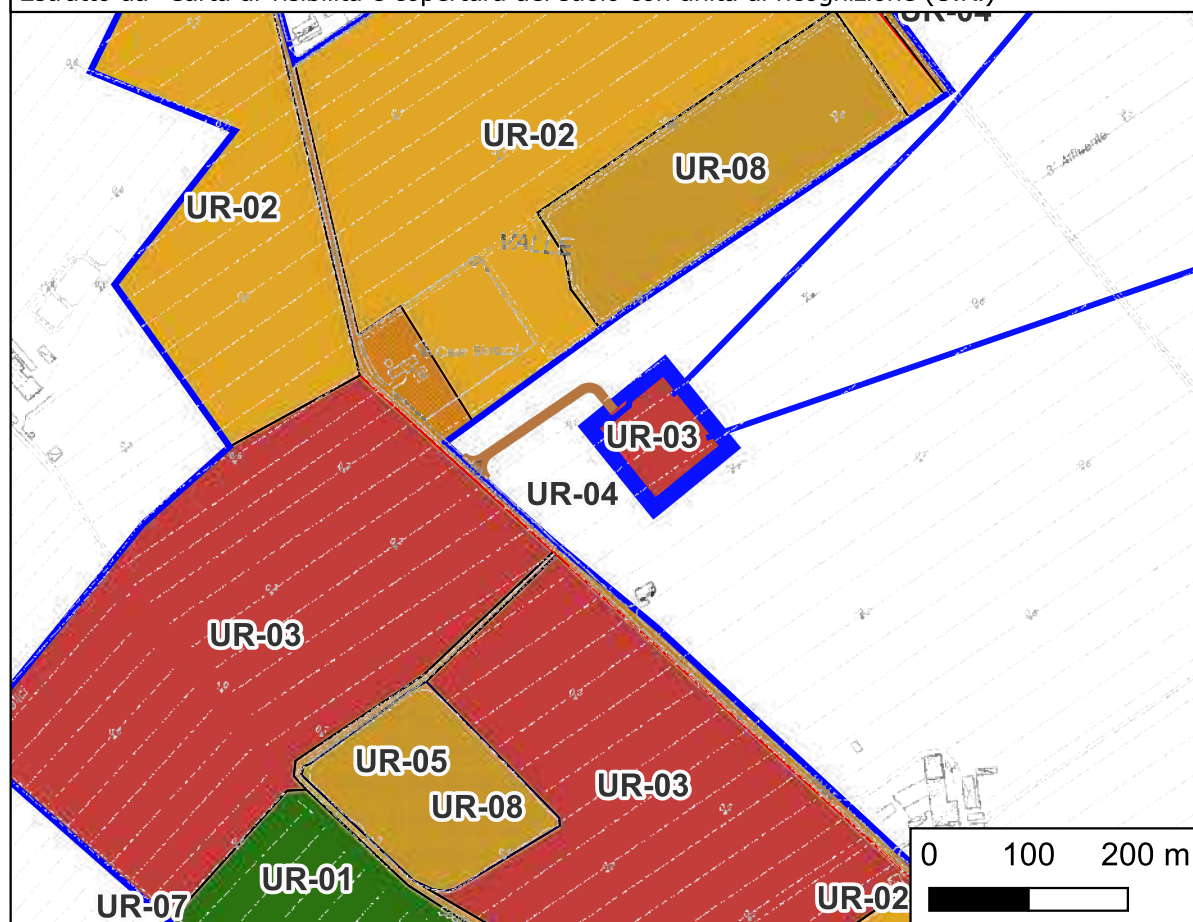
**Unità di ricognizione UR-08 -
Data 2025/07/12**

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: ambiente delle acque - Area acquitrinosa caratterizzata da fitta vegetazione: chiari da caccia parzialmente accessibile.

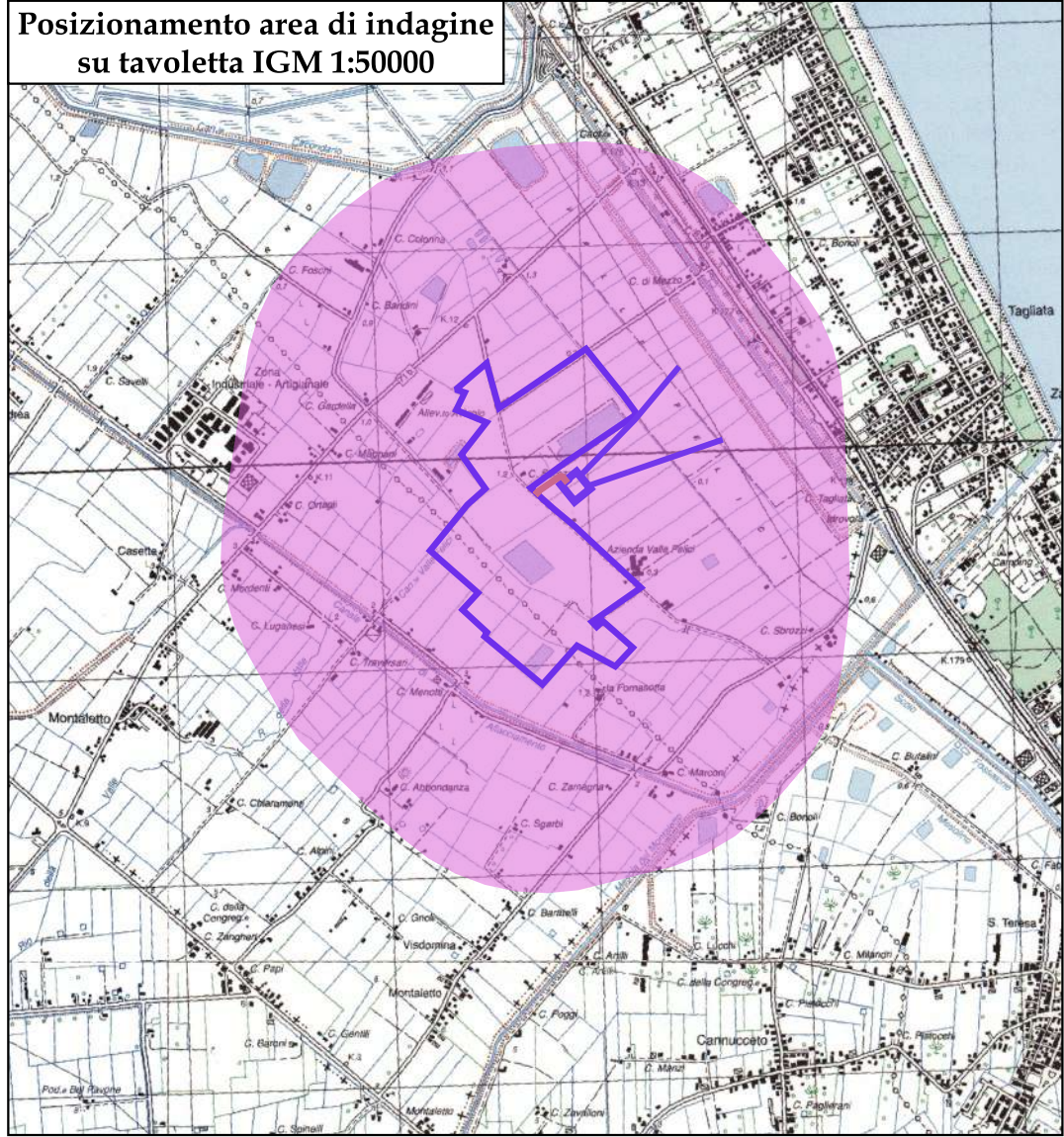
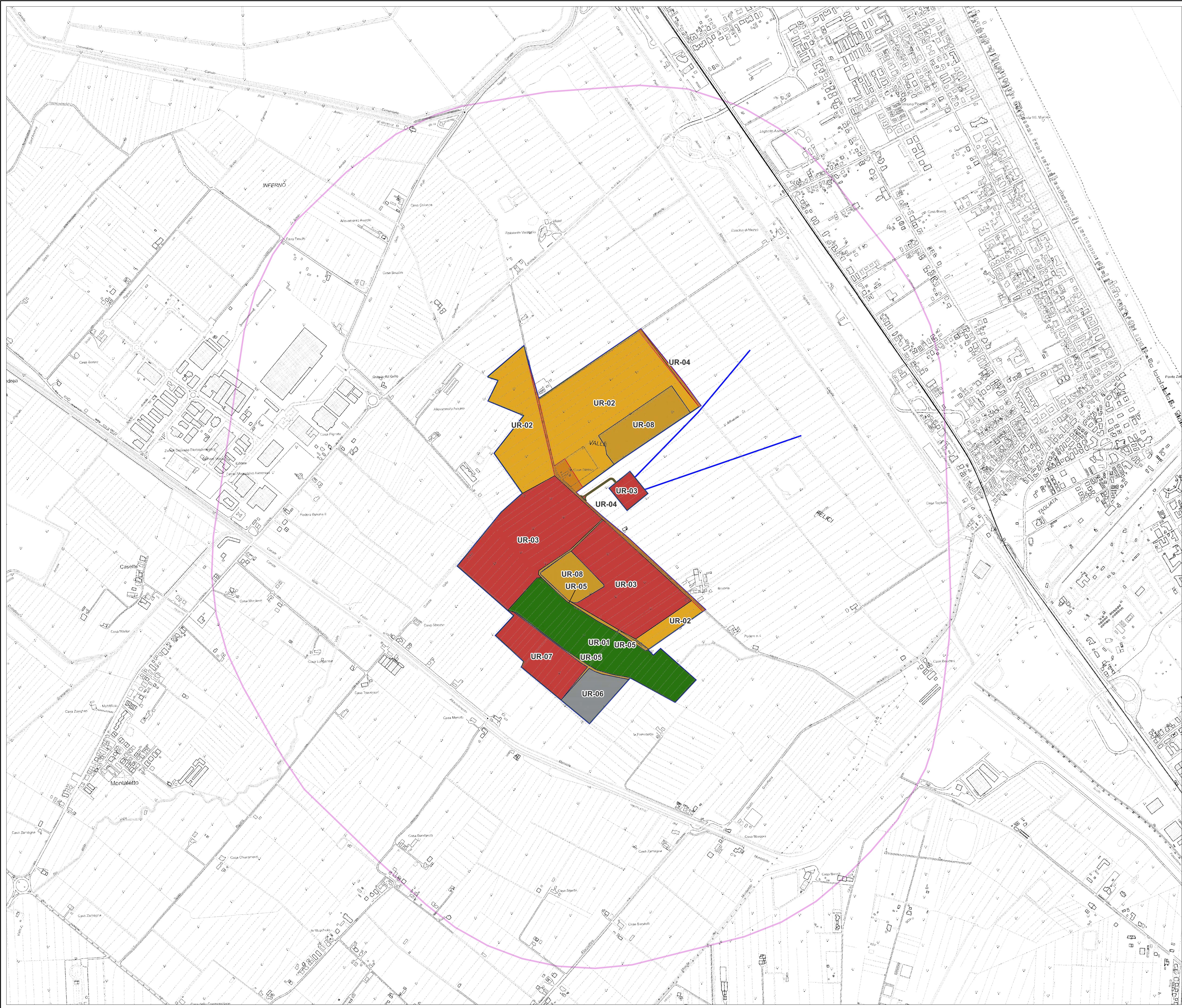
Sintesi geomorfologica: Area di pianura.

Estratto da "Carta di visibilità e copertura del suolo con unità di ricognizione (U.R.)"



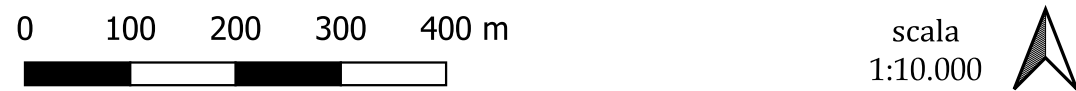
UR-08





IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA DI 51 MW E OPERE CONNESSE, DENOMINATO "VALLE FELICI" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CERVIA codice: C5008.S.R02

TAVOLA 1
CARTA DELLA VISIBILITA' E COPERTURA DEL SUOLO CON UNITA' DI RICOGNIZIONE (U.R.)

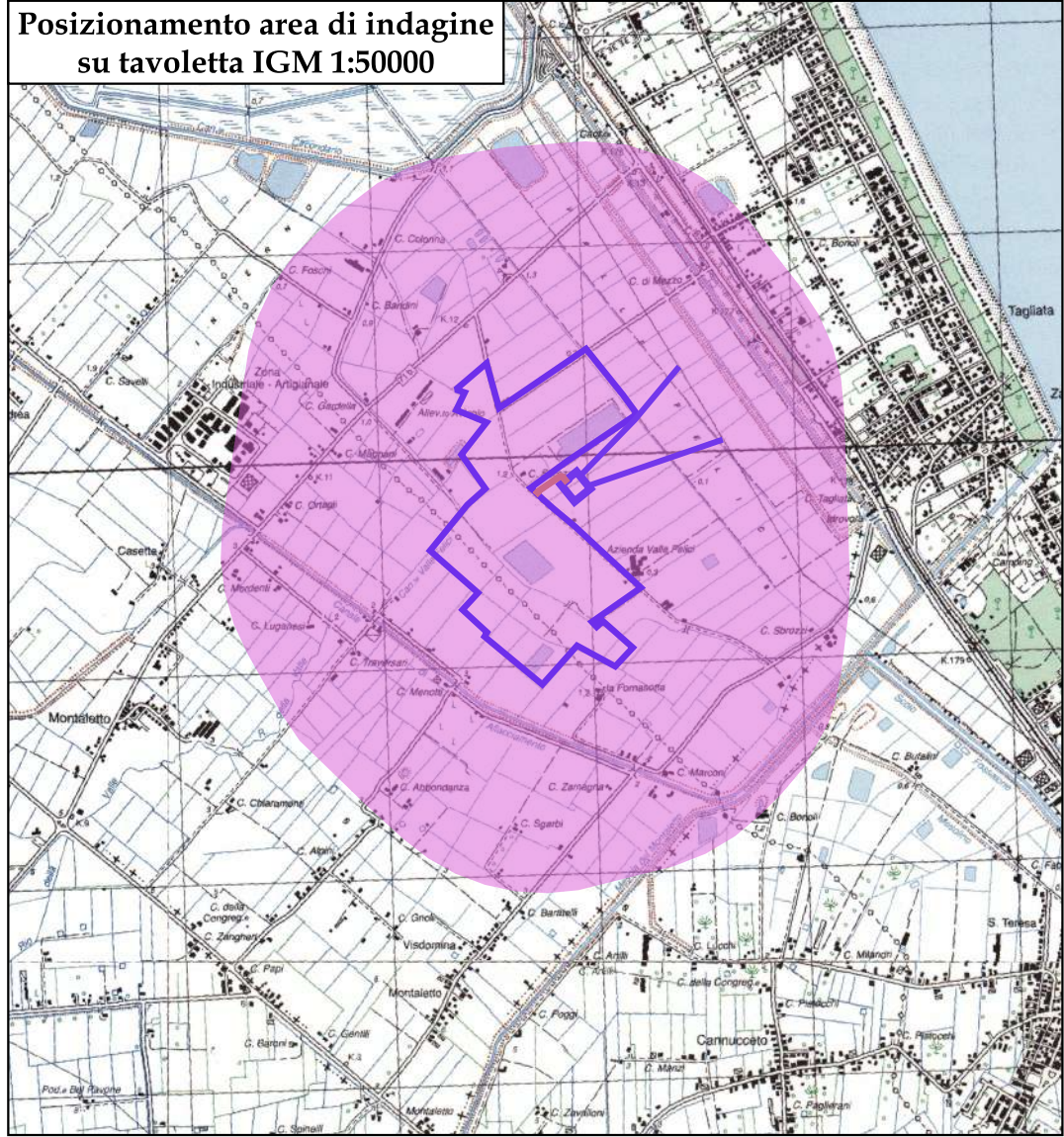
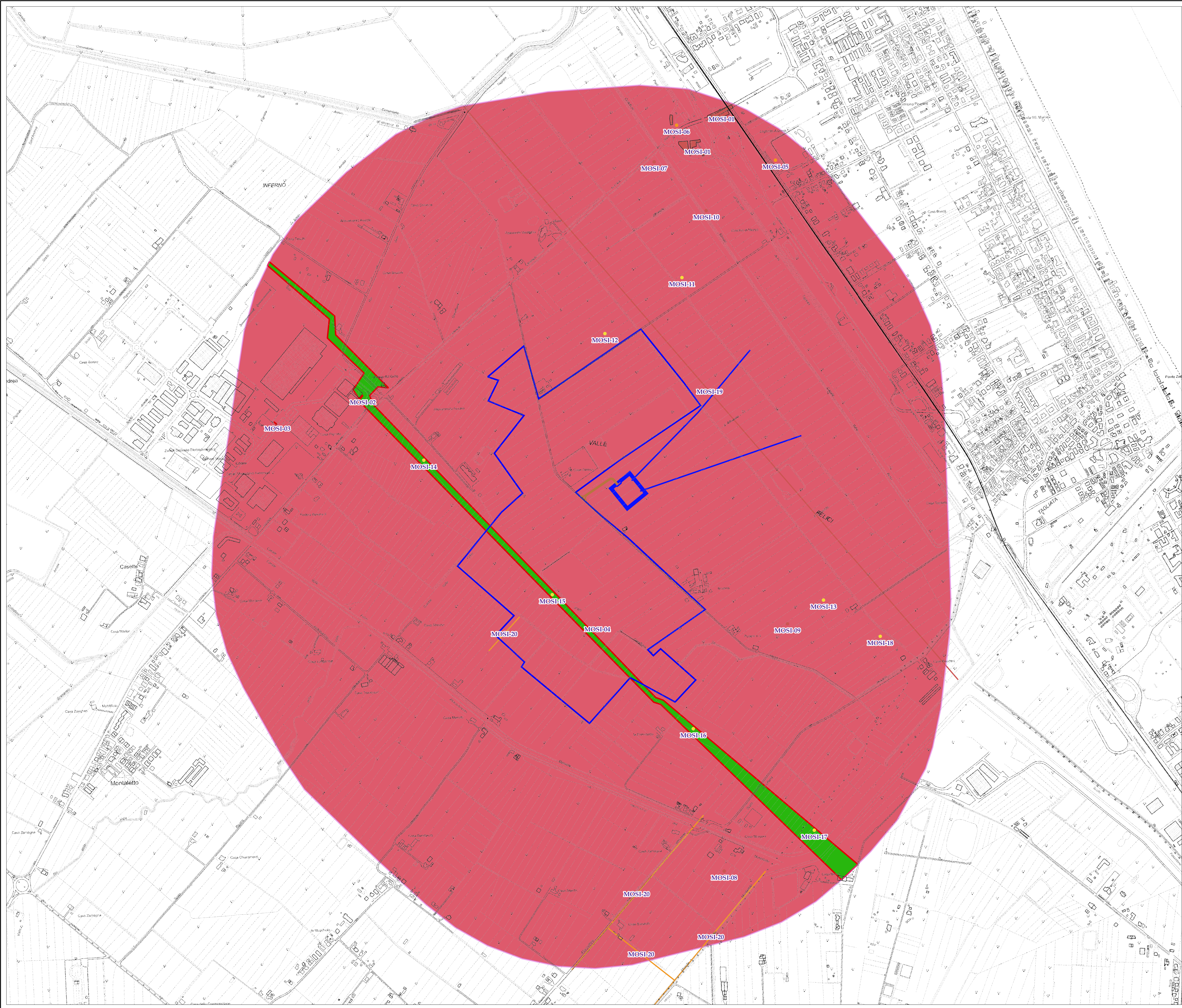


- Legenda**
- Buffer dell' indagine archeologica
 - Area impianto con tre ipotesi per le centrali
 - Copertura del suolo
 - superficie artificiale
 - superficie agricola utilizzata
 - superficie boscata e ambiente seminaturale
 - ambiente umido
 - ambiente delle acque
 - Visibilità dell'area
 - 0 (area non accessibile)
 - 1
 - 2
 - 3
 - 4
 - 5

UNITA' DI RICOGNIZIONE (U.R.)

- UR-01_Terreno agricolo coltivato a granoturco. Si nota, in prossimità dei limiti del campo, dove la vegetazione è meno fitta presenza di frammenti laterizi di piccole e medie dimensioni, molto dilavati.
- UR-02_Terreno agricolo con erba medica, o sorgo, in stato avanzato di crescita che ne compromette la visibilità.
- UR-03_Terreno agricolo non coltivato. L'area si presenta secca e caratterizzata da una generale assenza di inclusi.
- UR-04_Area scarsamente urbanizzata caratterizzata da abitazioni isolate con viabilità privata raramente asfaltata.
- UR-05_Sistema di canalizzazioni agricole di diverse dimensioni e spessore caratterizzate da argini con fitta vegetazione (canneti o erbacee).
- UR-06_Area incolta caratterizzata da fitta boscaglia: non accessibile.
- UR-07_Terreno agricolo arato di recente, caratterizzato da ciottoli e scarsa presenza di frammenti laterizi di piccole dimensioni misti ad elementi edilizi recenti (frammenti di foratelle).
- UR-08_Area acquitrinosa caratterizzata da fitta vegetazione: chiari da caccia parzialmente accessibile.

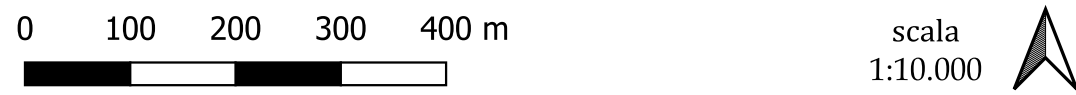




IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA DI 51 MW E OPERE CONNESSE, DENOMINATO "VALLE FELICI" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CERVIA

codice: C5008.S.R02

TAVOLA 2
CARTA DELLA POTENZIALITA'
ARCHEOLOGICA



- Legenda**
- | | |
|---|---------------------------|
| Buffer dell' indagine archeologica | Potenziale archeologico |
| Area impianto con tre ipotesi per le centrali | potenziale alto |
| Potenziale per sito (MOSI) | potenziale medio |
| potenziale alto | potenziale basso |
| potenziale medio | potenziale nullo |
| potenziale basso | potenziale non valutabile |
| potenziale nullo | |
| potenziale non valutabile | |

POTENZIALE ARCHEOLOGICO

La verifica preventiva dell'interesse archeologico costituisce lo strumento per individuare il possibile impatto dell'opere in progetto sul patrimonio archeologico che potrebbe essere conservato nel sottosuolo e, di conseguenza, consente di avere, già in fase di progettazione una valutazione sul grado di interferenza - rischio archeologico- dell'opera rispetto le stratificazioni archeologiche conservate e pianificare, ove necessario, ulteriori indagini di tipo diretto. Per la definizione del potenziale archeologico si è proceduto all'acquisizione di un apparato documentale relativo alle presenze archeologiche desumibili da varie fonti (bibliografiche d'archivio, cartografiche e vincolistiche), che hanno permesso di ottenere una valutazione del potenziale archeologico dell'area interessata dall'opera in progetto e sulla base dell'analisi comparata dei dati raccolti rispetto gli interventi di scavo previsti dal progetto, di stimare la probabilità che esso possa intercettare una stratificazione archeologica o strutture più o meno consistenti.

POTENZIALE ALTO

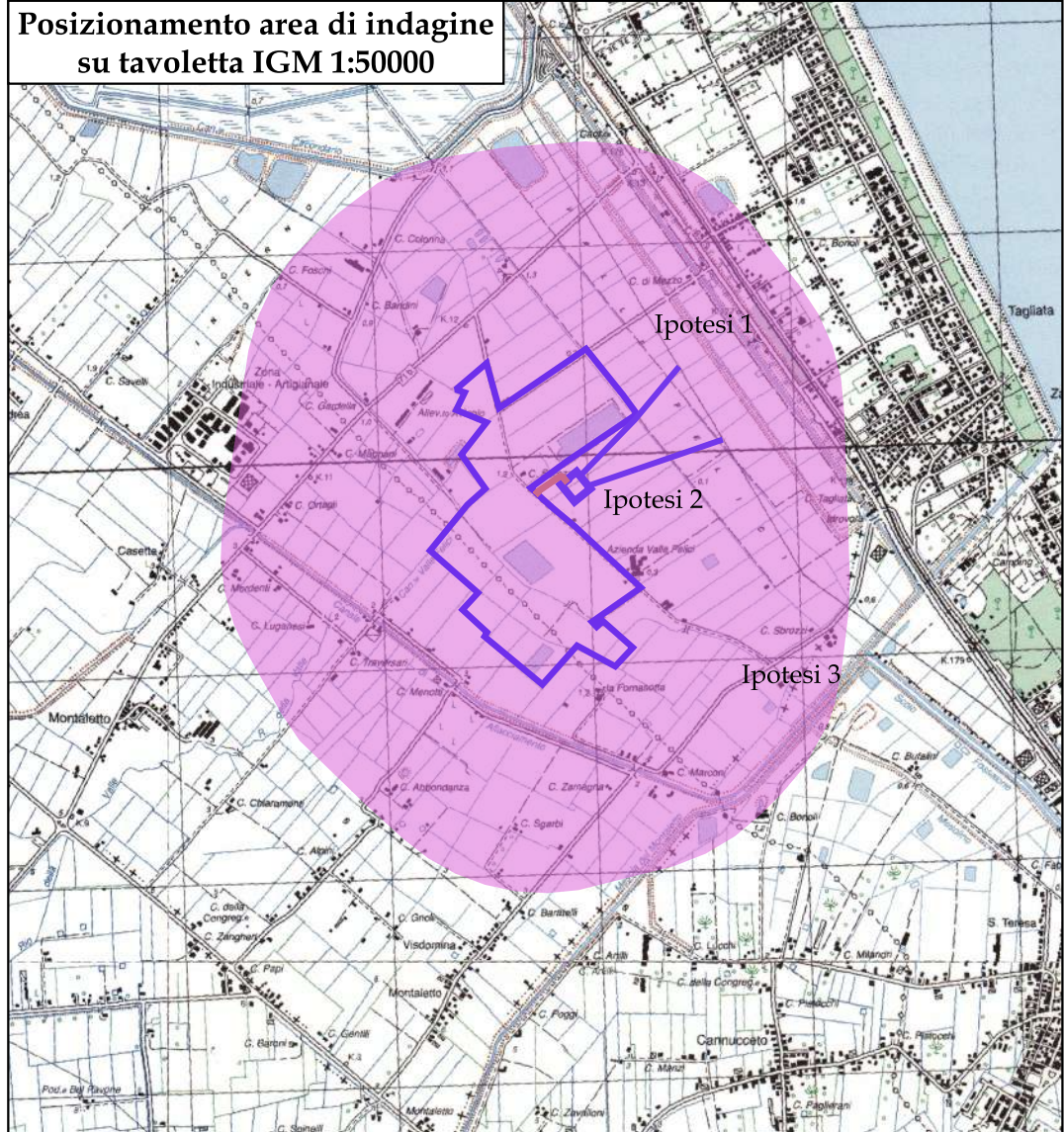
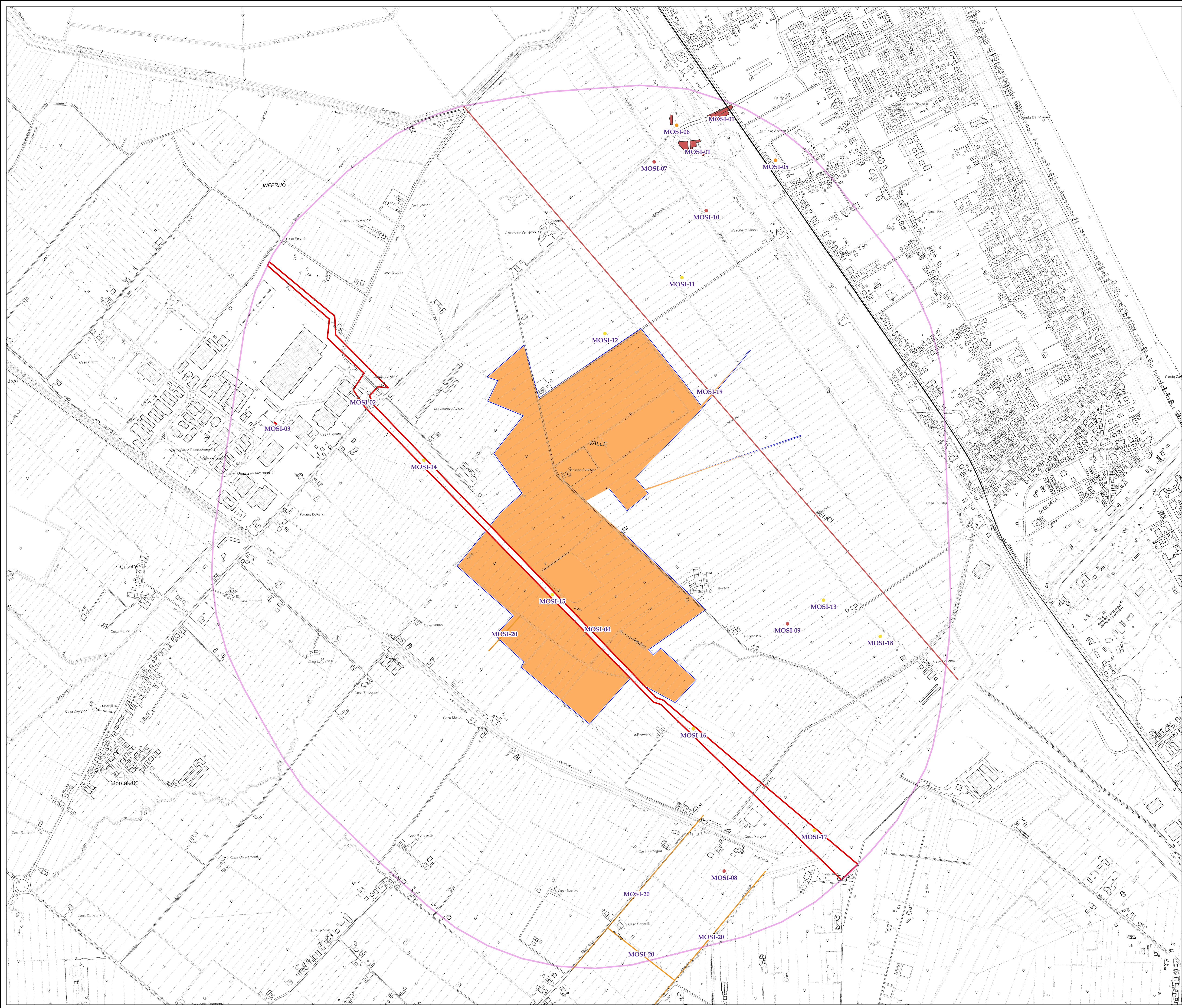
L'area in esame è caratterizzata da una concentrazione di siti noti, distribuiti nella porzione Nord-Ovest dell'area di progetto, dove si registra la presenza di importanti infrastrutture di epoca romana come un tracciato della via Popilia (MOSI-19) e residui del tracciato centuriale (MOSI-20), elemento cruciale del modello insediativo dell'epoca. I siti noti confermano un'intensa frequentazione dell'area dall'età del Bronzo fino all'epoca Romana, con insediamenti stabili ed importanti siti legati sia allo sfruttamento delle risorse territoriali (MOSI-01) sia alla viabilità, quest'ultimo elemento persistente anche in epoca Medievale, sebbene i modelli di popolamento noti suggerirebbero, per quest'area, solo una frequentazione occasionale. Per queste ragioni il potenziale archeologico dell'area è stimato di tipo ALTO.

POTENZIALE NULLO

L'area in oggetto risulta indagata fino alle quote dello strato geologico, senza che siano state messe in luce evidenze di interesse archeologico (MOSI-04). Per questa ragione il potenziale archeologico è stimato NULLO.



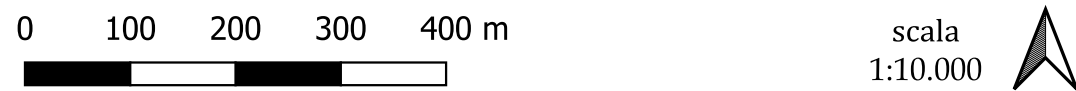
Elaborato a cura della dott.ssa Paola Fuselli



IMPIANTO AGRIVOLTAICO DELLA POTENZA DI 51 MW E OPERE CONNESSE, DENOMINATO "VALLE FELICI" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CERVIA

codice: C5008.S.R02

TAVOLA 3
CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO



- Legenda**
- | | |
|---|----------------------------|
| Buffer dell' indagine archeologica | Potenziale per sito (MOSI) |
| Area impianto con tre ipotesi per le centrali | potenziale alto |
| Rischio archeologico | potenziale medio |
| rischio alto | potenziale basso |
| rischio medio | potenziale nullo |
| rischio basso | potenziale non valutabile |
| rischio nullo | |

DETTAGLIO DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Le ricerche effettuate attraverso l'analisi del materiale edito, della ricerca d'archivio, della cartografia storica ed attuale, della ricognizione di superficie e della fotointerpretazione hanno permesso di individuare alcuni siti archeologici (MOSI) in prossimità dell' area di progetto. Precisando che **nessuno dei siti noti cade direttamente nel perimetro dell'area di progetto e che, in esso, non sussistono vincoli archeologici** è possibile stimare, attraverso una valutazione comparata dei dati raccolti, un diverso grado di rischio archeologico di seguito dettagliato.

RISCHIO MEDIO

L'area di progetto si sviluppa in un territorio particolarmente favorevole all'insediamento, già in epoca antica, come testimoniato dalla continuità abitativa nota dall'età del Bronzo (MOSI-06; MOSI-07) fino all'epoca tardo antica (MOSI-05). L'area di indagine si sviluppa tra un'importante strada consolare (via Popilia) (MOSI-18) e la centuriazione di epoca romana (MOSI-20) che sottintendono una frequentazione dell'area iniziata da altre diverse segnalazioni (MOSI-01; MOSI-08-13; MOSI-19). L'assenza di siti nell'area di progetto non corrisponde ad un'assenza di evidenze ma piuttosto ad una scarsità di indagini, infatti la geomorfologia di quest'area, altamente variabile, corrisponde ad una buona conservazione dei depositi archeologici sepolti, attestati ad una quota di 1m. Per queste ragioni, in considerazioni delle quote di scavo previste dal progetto il rischio archeologico è confermato di tipo MEDIO.

RISCHIO NULLO

L'area di progetto ricade nel tracciato del "Metanodotto Ravenna-Chieti nel tratto Ravenna-Jesi DN 650 (26")", DP 75 bar e opere connesse di interesse nazionale" (MOSI-04; MOSI-14-17), opera già oggetto di sorveglianza archeologica che non ha messo in luce, per il tratto in oggetto, evidenze di interesse archeologico. Poiché la quota di scavo del tracciato del metanodotto esaurisce quella del presente progetto il rischio archeologico può essere considerato NULLO.



Elaborato a cura della dott.ssa Paola Fuselli